

Parte 6

Modelli di probabilità per variabili casuali continue

Variabile casuale **Uniforme continua** (o Rettangolare)

Esperimento casuale che *genera* un numero reale compreso in un *intervallo limitato*, in modo tale che (per ragioni di simmetria e indifferenza) **sotto-intervalli** di *pari ampiezza* abbiano la **medesima probabilità**

Implicazione

Probabilità di un qualsiasi intervallo reale **proporzionale** alla *ampiezza* dell'intervallo medesimo

Ambiti applicativi:

Situazioni artificiali come giochi ed esperimenti geometrici, teoria della simulazione

Variabile casuale continua
associata all'esperimento casuale

$X =$ "**Numero** generato dall'esperimento casuale"

$x \in [a, b]$

$a, b \in \mathbb{R}$ (numeri reali qualsiasi)

$[a, b]$ **supporto** della v.c.

a e b sono i **parametri** che *caratterizzano* tale v.c.

L'**insieme** delle v.c. *generato* da *tutti i possibili* valori di a e b (sono una *infinità non numerabile*) è la **famiglia parametrica** di v.c.

Funzione/Modello di **densità** parametrica/o della v.c. X

$$f(x; a, b) = \frac{1}{b - a}$$

$$x \in [a, b]$$

$$f(x; a, b) = 0$$

altrove

$$(a, b) \in \mathbb{R}^2$$

\mathbb{R}^2 spazio parametrico

$$X \sim U(a, b)$$

La v.c. X ha distribuzione di probabilità **Uniforme continua** di parametri a e b

Proprietà soddisfatte dalla funzione di densità

$$f(x; a, b) = \frac{1}{b - a} > 0$$

$$\int_a^b f(x; a, b) dx = \int_a^b \frac{1}{b - a} dx = \frac{b - a}{b - a} = 1$$

L'**insieme** delle $f(x; a, b)$ generato dai valori di a e b è la **famiglia parametrica** di funzioni di **densità** (modelli di probabilità) di tipo **Uniforme continuo** di parametri a e b

Funzione di ripartizione *parametrica* di una v.c. $X \sim U(a, b)$

$$F(x) = F(x; a, b) = \int_a^x f(t; a, b) dt = \int_a^x \frac{1}{b-a} dt = \frac{x-a}{b-a} = -\frac{a}{b-a} + \frac{1}{b-a}x$$

$$x \in [a, b]$$

Funzione **lineare crescente** su $[a, b]$

In generale è una
funzione **non decrescente**

$$F(x; a, b) = 0$$

$$\text{se } x \leq a$$

$$F(x; a, b) = 1$$

$$\text{se } x \geq b$$

Siano $x_1, x_2 \in [a, b]$ due generici valori del supporto di X tali che $x_1 < x_2$

$$P(x_1 \leq X \leq x_2) = F(x_2; a, b) - F(x_1; a, b) = \frac{x_2 - a}{b - a} - \frac{x_1 - a}{b - a} = \frac{x_2 - x_1}{b - a}$$

La probabilità dell'intervallo reale $[x_1, x_2]$ dipende solo
(in modo **proporzionale**) dalla *ampiezza* $x_2 - x_1$ dell'intervallo

Non dipende dagli
specifici valori x_1 e x_2

Il *fattore di proporzionalità* è la funzione di densità

$$f(x; a, b) = \frac{1}{b - a}$$

Intervalli di *uguale ampiezza* contenuti nel supporto $[a, b]$ hanno *uguale probabilità*

Media e varianza di una v.c. $X \sim U(a, b)$

$$f(x; a, b) = \frac{1}{b - a} \quad x \in [a, b] \quad (a, b) \in \mathbb{R}^2$$

$$E(X) = \int_a^b x \frac{1}{b - a} dx = \frac{1}{b - a} \int_a^b x dx = \frac{1}{b - a} \left[\frac{x^2}{2} \right]_a^b = \frac{1}{b - a} \frac{b^2 - a^2}{2} = \frac{a + b}{2}$$

La **media** coincide con il **valore centrale** del supporto

$$V(X) = \frac{(b - a)^2}{12}$$

Media e varianza *funzioni* di entrambi i parametri a e b



Esempio 11

Esperimento casuale

Lancio (con forza) di una palla su un tavolo da biliardo lungo 200 cm.

La palla rimbalzerà tra le varie sponde sino a fermarsi.

X = "**Distanza** (minima) tra il **bordo** del tavolo e il **punto** in cui la palla si è fermata"

X è una v.c. **Uniforme continua** in $[0,200]$

Parametri $a = 0, b = 200$

$$X \sim U(0,200)$$

$$f(x) = \frac{1}{200}$$

$$x \in [0,200]$$

$$f(x) = 0 \text{ altrove}$$

$$F(x) = \frac{x}{200}$$

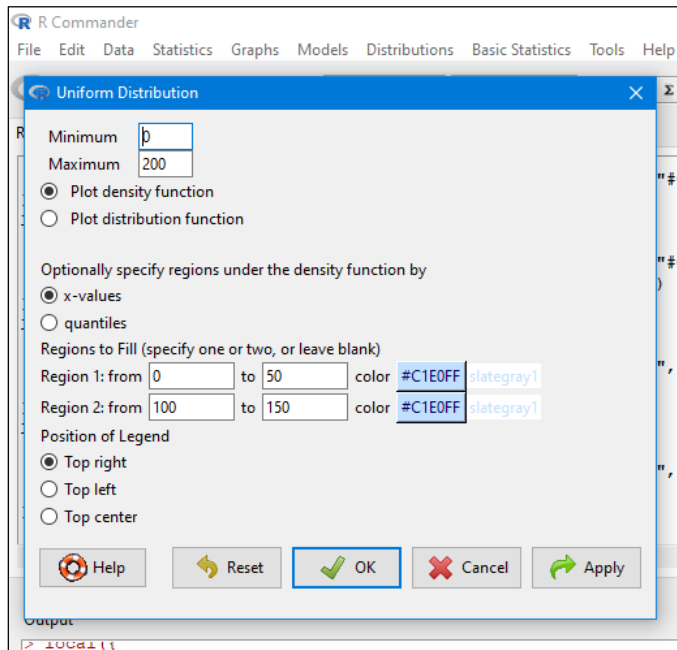
$$x \in [0,200]$$

$$E(X) = 100$$

$$F(x) = 0 \\ x \leq 0$$

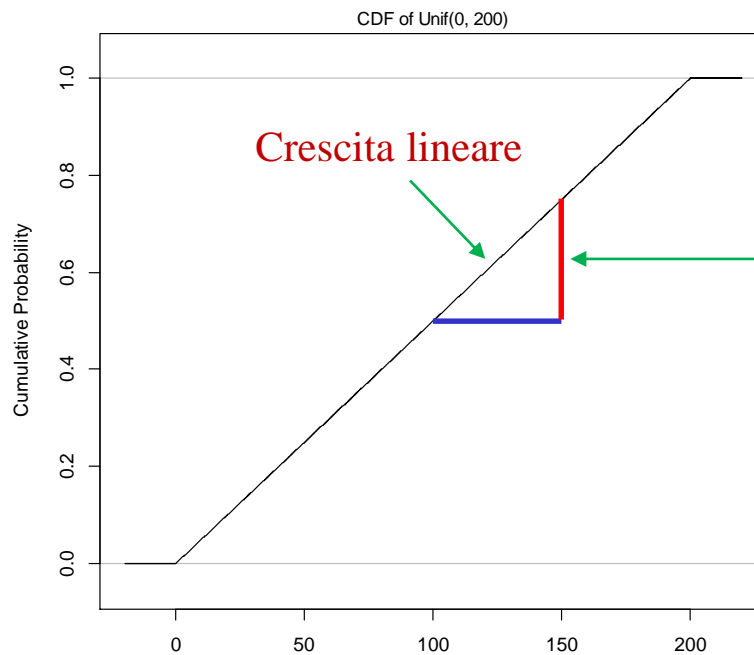
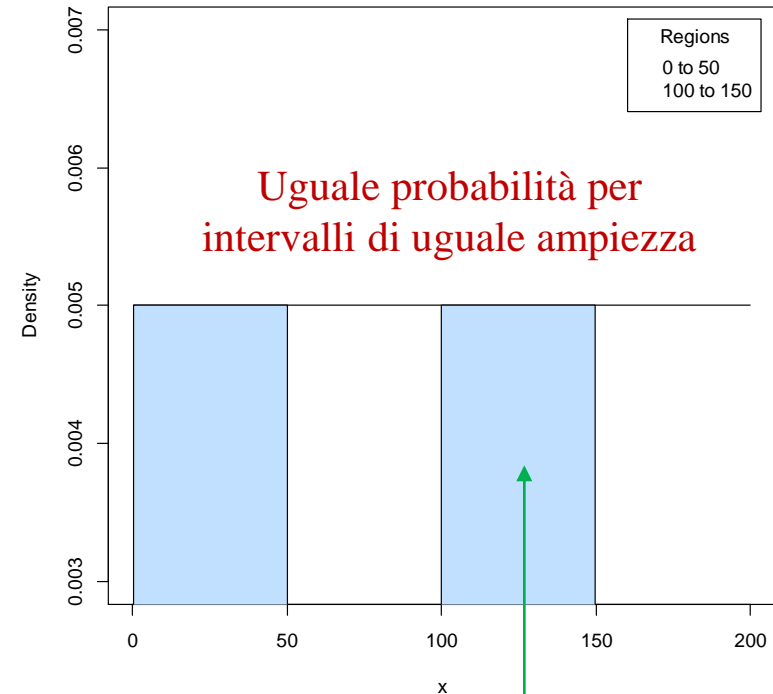
$$F(x) = 1 \\ x \geq 200$$

$$V(X) = \frac{200^2}{12} = 3333.\bar{3}$$



Distribuzione simmetrica $Me = E(X) = 100$

Uniform Distribution: Minimum=0, Maximum=200



Nella *teoria della simulazione*,
ha un ruolo rilevante la v.c. $U(0,1)$

Variabile casuale **Normale** (o di **Gauss** o **Gaussiana**)

Variabile casuale continua che *può assumere* come valore un **qualsiasi** numero reale (tra $-\infty$ e ∞)

Il **supporto** di tale v.c. è l'intero **asse reale** \mathbb{R}

Introdotta nella storia della probabilità come distribuzione degli **errori accidentali**



Carl Friedrich **Gauss**
1777 – 1855

Altri contributi:

Galileo (1632), De Moivre (1733),
Daniel Bernoulli (1770), Laplace (1810)

La presenza della v.c. Normale nelle applicazioni e nella teoria, come *suggerisce* la sua denominazione, è quasi una *regola* (la "norma"!)

Moltissime v.c. continue (interpreti di fenomeni reali) con supporto **reale** (ma anche con supporto **limitato** o **non negativo**, ndr) sono *ben definite* come v.c. Normali

In questo caso, naturalmente, l'**esperimento casuale** di riferimento, cui è *associata* la v.c. Normale, *genera* un numero reale *qualsiasi* (o *limitato* o *non negativo*)

Variabile casuale Normale estremamente frequente come v.c. di popolazione

Importanza della v.c. Normale negli sviluppi teorici dei metodi inferenziali	
Variabili casuali campionarie <i>connesse</i> alla v.c. Normale	
Variabili casuali continue <i>generate</i> dal campionamento casuale, e derivate dalla v.c. Normale, con distribuzione di probabilità nota	
Importanza cruciale per l'applicazione <i>dei più comuni</i> metodi inferenziali	
Variabili casuali Chi-quadrato, t di Student, F di Fisher	
Variabili casuali campionarie <i>asintoticamente</i> Normali	
Variabili casuali <i>generate</i> dal campionamento casuale, con distribuzione di probabilità approssimativamente Normale se l'ampiezza campionaria n è <i>sufficientemente grande</i> (se si dispone di un grande campione)	
Motivazione	Risultati limite sulla loro distribuzione di probabilità (che valgono cioè per $n \rightarrow \infty$)
Importanza cruciale per l'applicazione <i>generale</i> dei metodi inferenziali	
Risultato limite principale	Teorema del limite centrale

X v.c. Normale	$x \in \mathbb{R} = (-\infty, \infty)$	\mathbb{R} supporto della v.c.	
Funzione/Modello di densità parametrica/o della v.c. X			
Notazione	$f(x; \mu, \sigma^2) = \frac{1}{\sqrt{2\pi\sigma^2}} \exp \left\{ -\frac{1}{2} \frac{(x - \mu)^2}{\sigma^2} \right\}$	$X \sim N(\mu, \sigma^2)$	
$\exp\{b\} = e^b$			
La v.c. X ha distribuzione di probabilità Normale di parametri μ e σ^2			
L' insieme delle $f(x; \mu, \sigma^2)$ <i>generato</i> dai valori di μ e σ^2 è la famiglia parametrica di funzioni di densità (modelli di probabilità) di tipo Normale di parametri μ e σ^2			
L' insieme corrispondente delle v.c. è la famiglia parametrica di v.c. Normali			
I parametri μ e σ^2 coincidono , rispettivamente, con la media e la varianza della v.c. X			
$E(X) = \mu$	$\mu \in \mathbb{R} = (-\infty, \infty)$	$V(X) = \sigma^2$	$\sigma^2 \in \mathbb{R}_0^+ = [0, \infty)$
Spazio parametrico		$\Theta = \{(\mu, \sigma^2): \mu \in \mathbb{R}; \sigma^2 \in \mathbb{R}_0^+\} \subset \mathbb{R}^2$	
Semipiano positivo (chiuso) delle ordinate			
Simboli μ e σ^2 impiegati usualmente per denotare media e varianza di una v.c. qualsiasi			

Proprietà soddisfatte dalla funzione di densità

$$\frac{1}{\sqrt{2\pi\sigma^2}} \exp\left\{-\frac{1}{2}\frac{(x-\mu)^2}{\sigma^2}\right\} > 0$$

$$\int_{-\infty}^{\infty} \frac{1}{\sqrt{2\pi\sigma^2}} \exp\left\{-\frac{1}{2}\frac{(x-\mu)^2}{\sigma^2}\right\} dx = 1$$

$$X \sim N(\mu, \sigma^2)$$

$$x \in \mathbb{R}$$

$$Z = \frac{X - \mu}{\sigma}$$

$$z = \frac{x - \mu}{\sigma} \in \mathbb{R}$$

Come ogni v.c. **standardizzata**

$$E(Z) = 0$$

$$V(Z) = 1 = SD(Z)$$

La v.c. Z ha distribuzione di probabilità ancora **Normale** (di parametri 0 e 1)

(Z v.c. Normale **standardizzata**)

Funzione/Modello di **densità** parametrica/o della v.c. Z

$$f(z; 0, 1) = f(z)$$

Notazione

$$\phi(z) = \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \exp\left\{-\frac{1}{2}z^2\right\}$$

$$z \in \mathbb{R}$$

$$\phi(z) = \sigma \times f(x; \mu, \sigma^2)$$

$$f(z) = \phi(z)$$

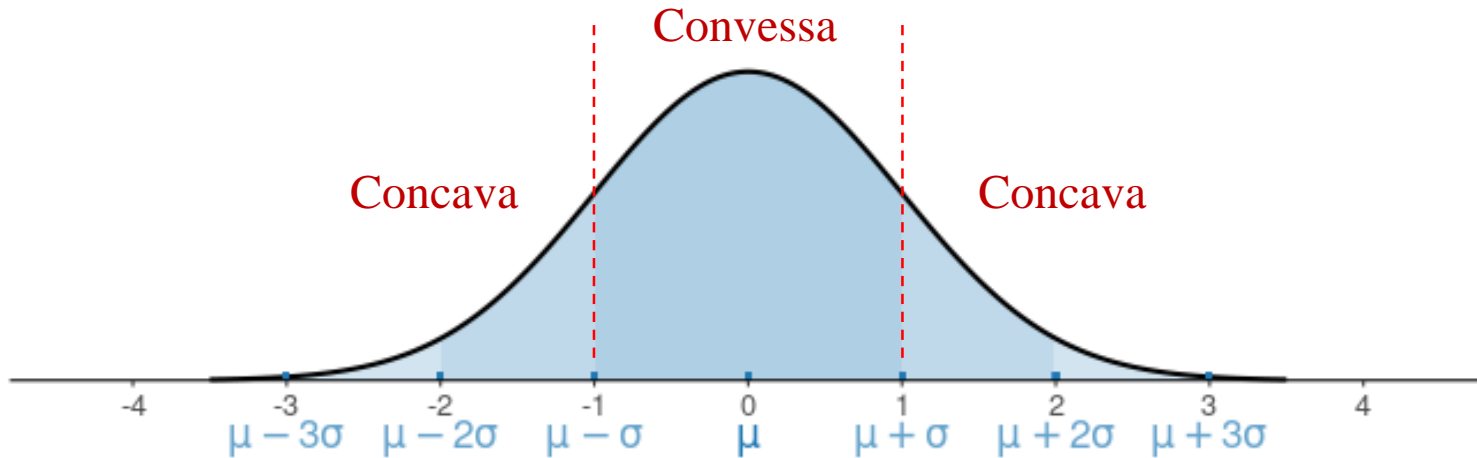
$$Z \sim N(0, 1)$$

Funzioni di densità
proporzionali per ogni
valore $x \in \mathbb{R}$

La v.c. Z ha distribuzione di probabilità **Normale standardizzata**

Normal Distribution

Mean : $\mu = 0$, Standard Deviation : $\sigma = 1$



Studio analitico della funzione

Forma **campanulare simmetrica unimodale**

Simmetria rispetto al punto di ascissa $x = \mu$

$$\mu = E(X) = Me = Md$$

$$E(Z^3) = 0$$

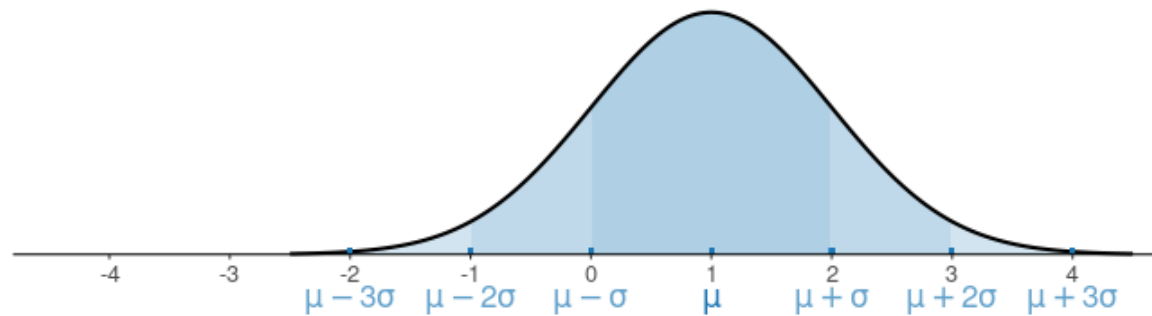
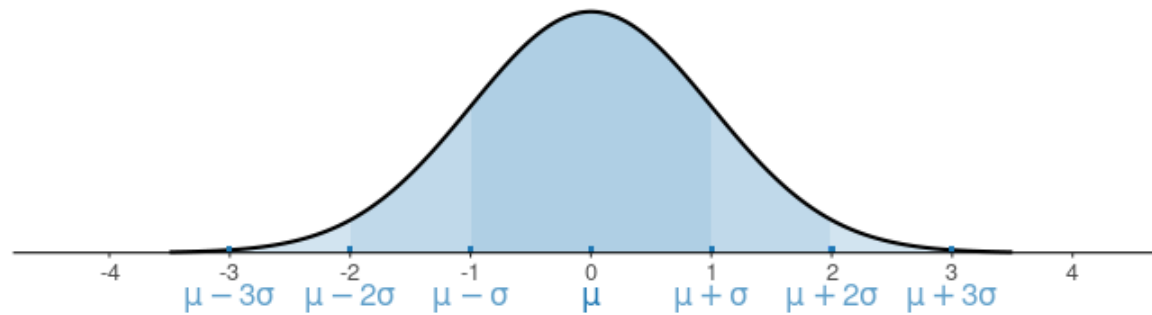
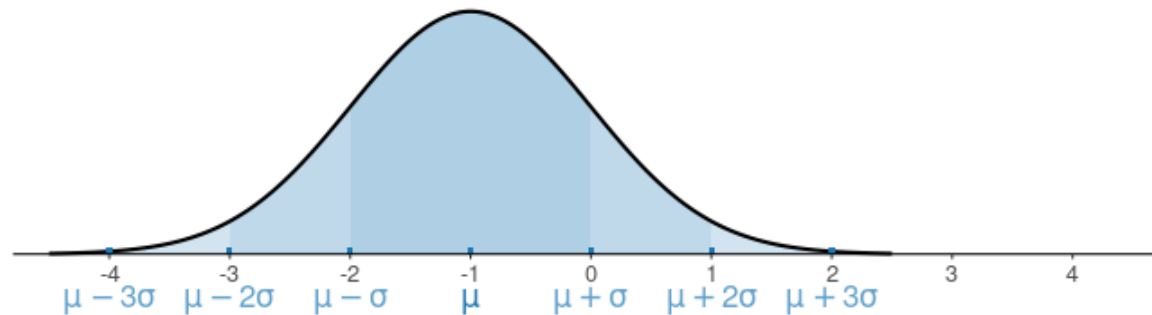
Asse x delle ascisse **asintoto orizzontale**

$$\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x; \mu, \sigma^2) = 0$$

Due flessi *equidistanti* dal punto $x = \mu$ in corrispondenza delle ascisse $x = \mu \pm \sigma$

A parità di σ

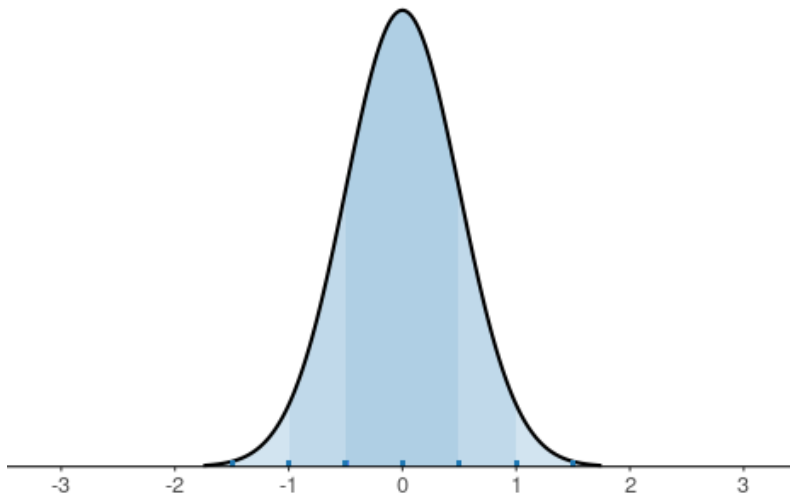
La modifica di μ genera una **traslazione** della funzione $f(x; \mu, \sigma^2)$ lungo l'asse x



A parità di μ	All' aumentare di σ^2 i flessi si allontanano da μ	Maggiore probabilità a intervalli di valori più distanti da μ
	Al diminuire di σ^2 i flessi si avvicinano a μ	Maggiore probabilità a intervalli di valori centrati su μ
$\sigma^2 \rightarrow 0$	La distribuzione tende ad essere degenere con valori sempre più vicini a $x = \mu$	

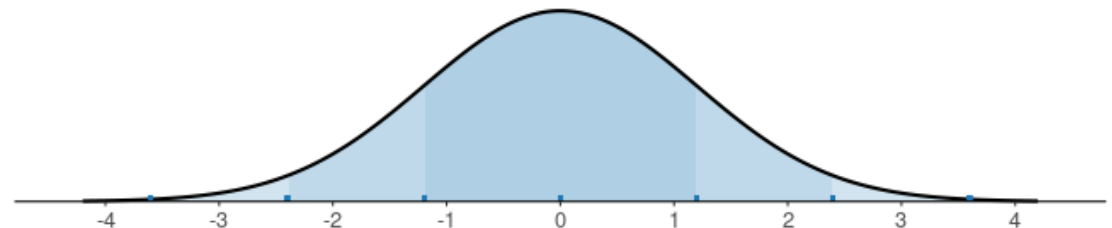
Normal Distribution

Mean : $\mu = 0$, Standard Deviation : $\sigma = 0.5$

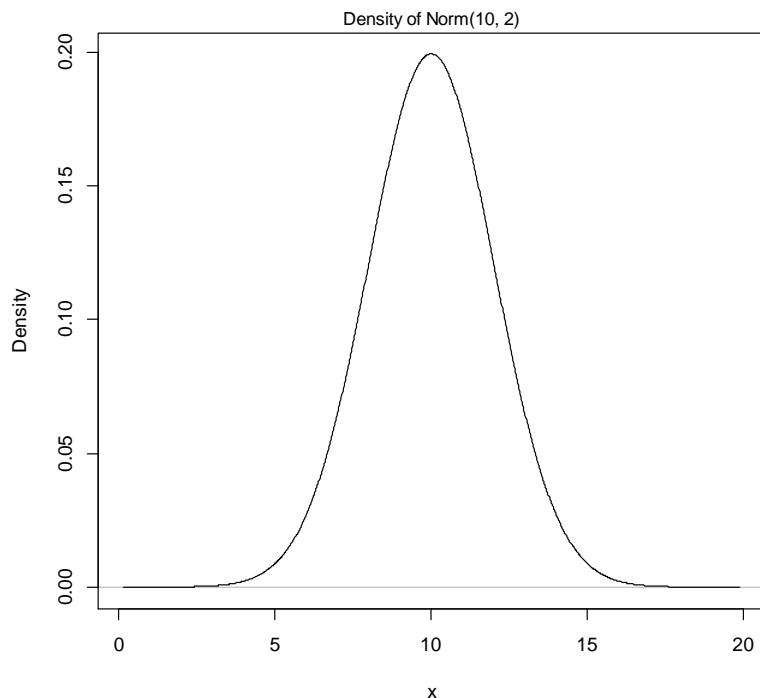


Normal Distribution

Mean : $\mu = 0$, Standard Deviation : $\sigma = 1.2$



Normal Distribution: Mean=10, Standard deviation=2



```
> characRV(Norm(mean=10, sd=2), charact=c("expectation", "s  
          expectation sd skewness kurtosis  
Norm(mean=10,sd=2)          10 2          0          0
```

$$X \sim N(\mu, \sigma^2)$$

$$E(Z^3) = 0$$

$$E(Z^4) - 3 = 0$$

Coefficiente di **curtosi** (oltre che di asimmetria) **pari a 0**

La **curtosi** indica quanto è più **appuntita** (o più **piatta**) la forma della distribuzione di una data v.c. rispetto a quella della v.c. Normale (che funge da v.c. di **riferimento**)

Di conseguenza, indica il **peso** più o meno accentuato delle **code** rispetto alla **parte centrale** della distribuzione, con riferimento alla forma di una v.c. Normale

Studio della curtosi utile per v.c. **unimodali** e di forma **simmetrica**

Ad esempio per la v.c.
t di Student (ndr)

$X \sim N(\mu, \sigma^2)$	$x \in \mathbb{R}$	$Z = \frac{X - \mu}{\sigma} \sim N(0,1)$	$z = \frac{x - \mu}{\sigma} \in \mathbb{R}$
Per ogni $x \in \mathbb{R}$, e il corrispondente valore standardizzato $z \in \mathbb{R}$		Evento $(X \leq x)$ equivalente all'evento $(Z \leq z)$	
$F(x; \mu, \sigma^2) = P(X \leq x) = P(Z \leq z) = F(z; 0,1) = F(z)$			Notazione
			$F(z) = \Phi(z)$
$F(x; \mu, \sigma^2)$ funzione di ripartizione di una v.c. Normale $X \sim N(\mu, \sigma^2)$			
$\Phi(z)$ funzione di ripartizione della v.c. Normale standardizzata $Z \sim N(0,1)$			
$F(x; \mu, \sigma^2) = \int_{-\infty}^x \frac{1}{\sqrt{2\pi\sigma^2}} \exp\left\{-\frac{1}{2} \frac{(t - \mu)^2}{\sigma^2}\right\} dt = \int_{-\infty}^z \frac{1}{\sqrt{2\pi}} \exp\left\{-\frac{1}{2} t^2\right\} dt = \Phi(z)$			
La funzione di ripartizione di una qualsiasi v.c. Normale di parametri μ e σ^2 coincide con la funzione di ripartizione (unica) della corrispondente v.c. Normale standardizzata			

$X \sim N(\mu, \sigma^2)$	Per ogni coppia $x_1, x_2 \in \mathbb{R}$	Intervallo reale $[x_1, x_2]$	
	$x_1 < x_2$	Evento generico di interesse	
$P(x_1 \leq X \leq x_2) = F(x_2; \mu, \sigma^2) - F(x_1; \mu, \sigma^2) = \Phi(z_2) - \Phi(z_1) = P(z_1 \leq Z \leq z_2)$			
$z_1 = \frac{x_1 - \mu}{\sigma}$	$z_2 = \frac{x_2 - \mu}{\sigma}$	Estremi standardizzati dell'intervallo $[x_1, x_2]$	$[z_1, z_2]$ intervallo reale dei valori standardizzati
Per calcolare la probabilità che una qualsiasi v.c. Normale di parametri μ e σ^2 assuma valori in un qualsiasi intervallo reale è sufficiente standardizzare gli estremi dell'intervallo e ricondursi all'uso della funzione di ripartizione della v.c. Normale standardizzata			
$P(x_1 \leq X \leq x_2) = \Phi\left(\frac{x_2 - \mu}{\sigma}\right) - \Phi\left(\frac{x_1 - \mu}{\sigma}\right)$			La funzione $\Phi(\cdot)$ non ha una forma analitica <i>esplicita</i> (ovviamente, neanche $F(\cdot; \mu, \sigma^2)$)
Valori (accurati) di $\Phi(z)$ calcolati mediante algoritmi di <i>integrazione numerica</i>			
Forniti nei software di analisi statistica e nei linguaggi di programmazione			
Anche presenti in tavole appositamente predisposte per i valori z più rilevanti			

$X \sim N(70, 16)$

Ad esempio, X è il **peso** di persone adulte

Ipotesi di Normalità appropriata?

Peso v.c. non negativa e con supporto limitato!

Impossibile osservare valori di peso tanto **distanti** dalla **media** (il centro della distribuzione)

Tali valori generano eventi (intervalli di peso) **impossibili** (di probabilità 0)

Si può pensare che abbiano probabilità infinitesimale, pari ad esempio a 10^{-20} (di fatto pari a 0)

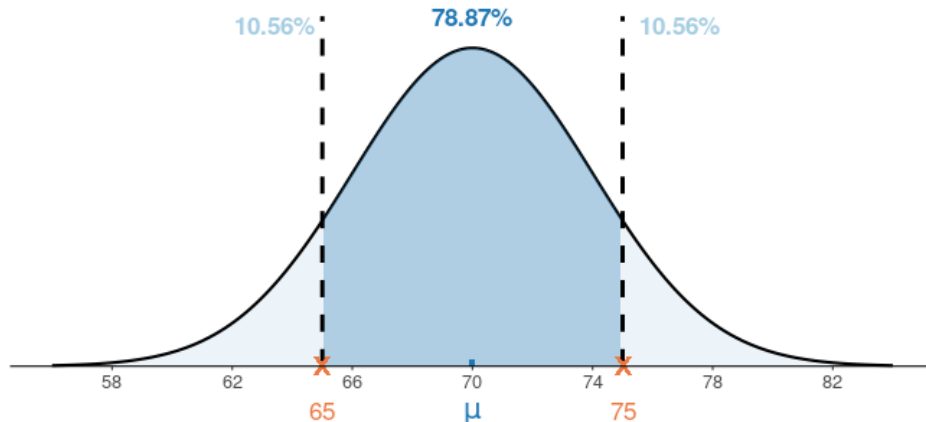
Distribuzione, di fatto, totalmente **addensata** nella sua **parte centrale**

Normalità ragionevole

Oltre che di forma **campanulare simmetrica**

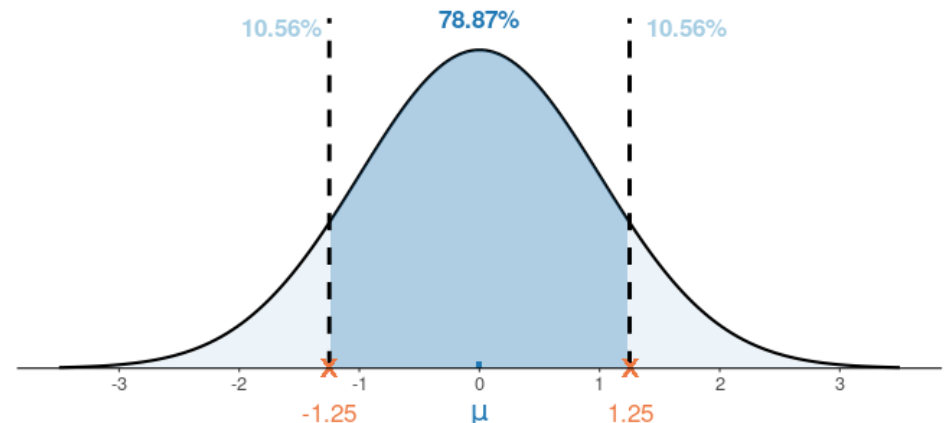
Normal Distribution with $\mu = 70$ and $\sigma = 4$

$P(65 \leq X \leq 75) = 0.7887$

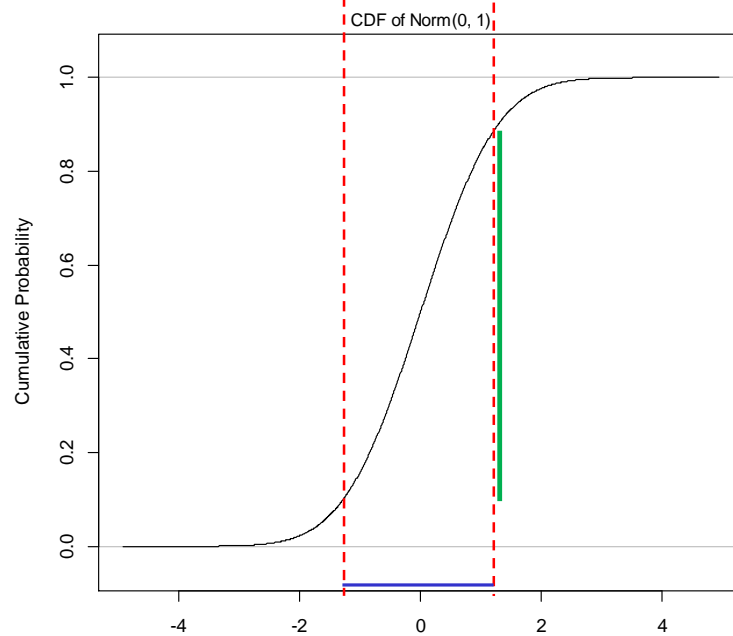
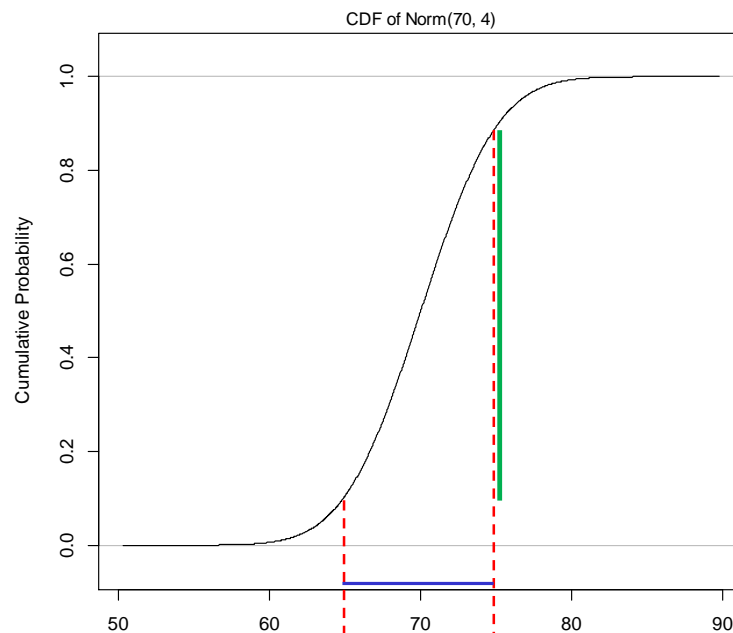


Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$P(-1.25 \leq X \leq 1.25) = 0.7887$



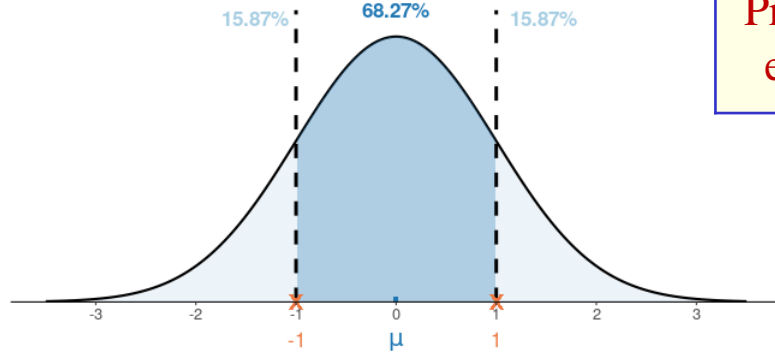
Curve di **densità** perfettamente **sovrapponibili**



Curve di **ripartizione** (ogive)
perfettamente **sovrapponibili**

Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(-1 \leq X \leq 1) = 0.6827$$

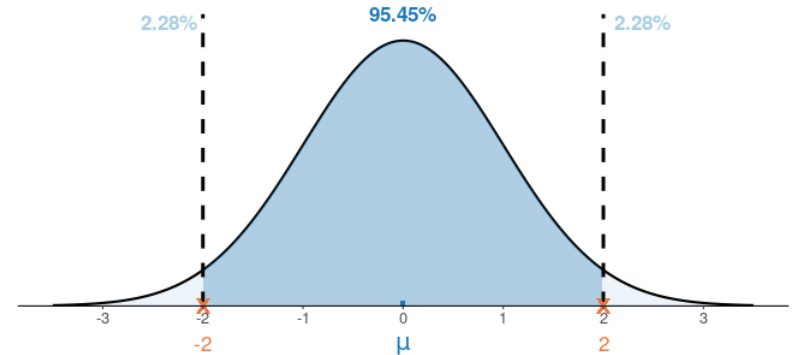


Probabilità di intervalli centrati su μ
e da essa distanti per multipli di σ

Per una qualsiasi
v.c. $X \sim N(\mu, \sigma^2)$

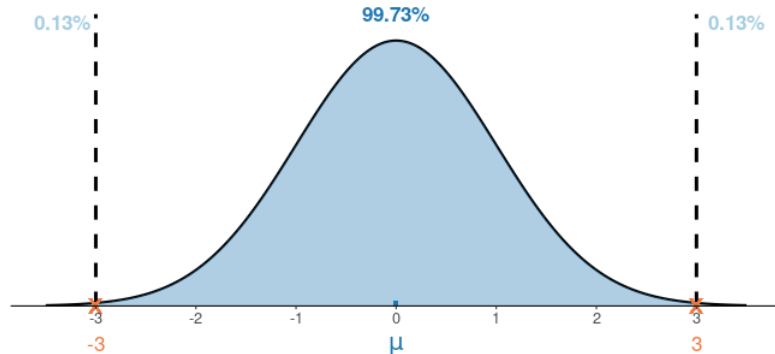
Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(-2 \leq X \leq 2) = 0.9545$$



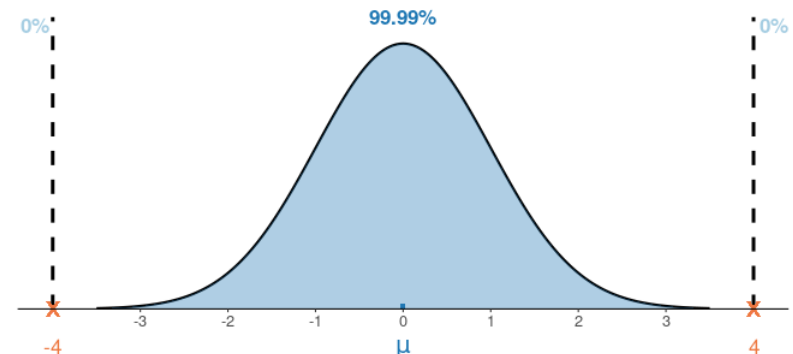
Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(-3 \leq X \leq 3) = 0.9973$$



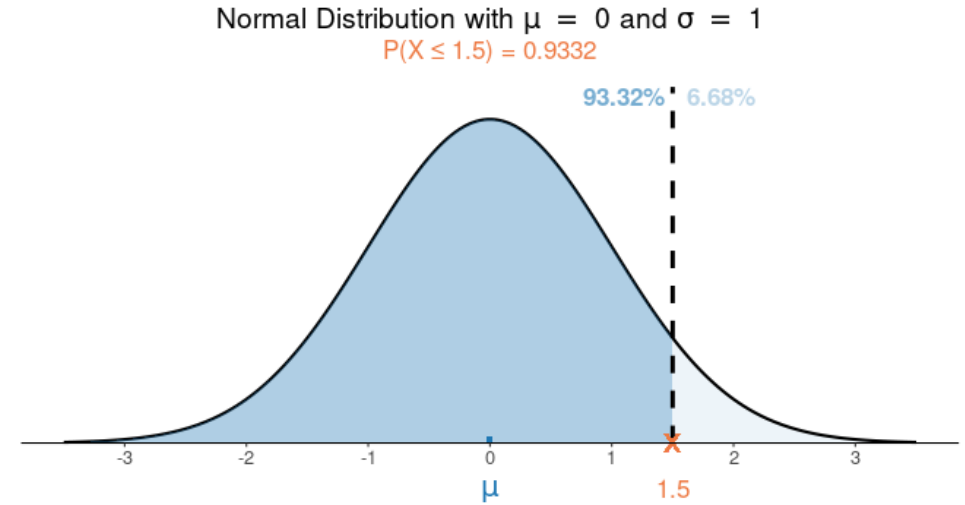
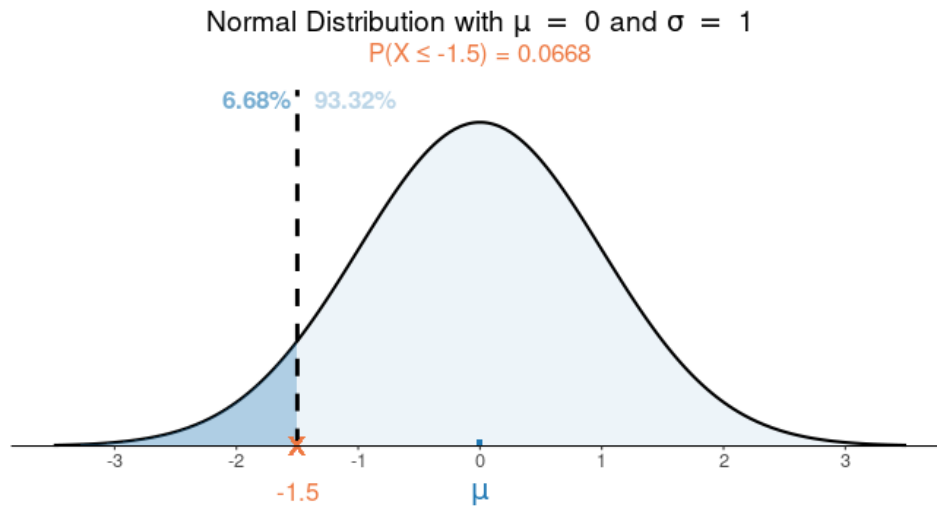
Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(-4 \leq X \leq 4) = 0.9999$$



Valori di v.c. Normali più **lontani**
da μ del **doppio** o del **triplo** di σ

**Valori
anomali**



Per ogni valore **positivo** $z > 0$

$$\Phi(-z) = 1 - \Phi(z)$$

A probabilità **complementari** corrispondono quantili **opposti**

$\Phi(z)$ **tabulata** solo per valori di z positivi

Ovviamente, $\Phi(0) = 0.5$

Quantile di livello p di una v.c. $Z \sim N(0,1)$

Ovviamente non calcolabile in modo esplicito

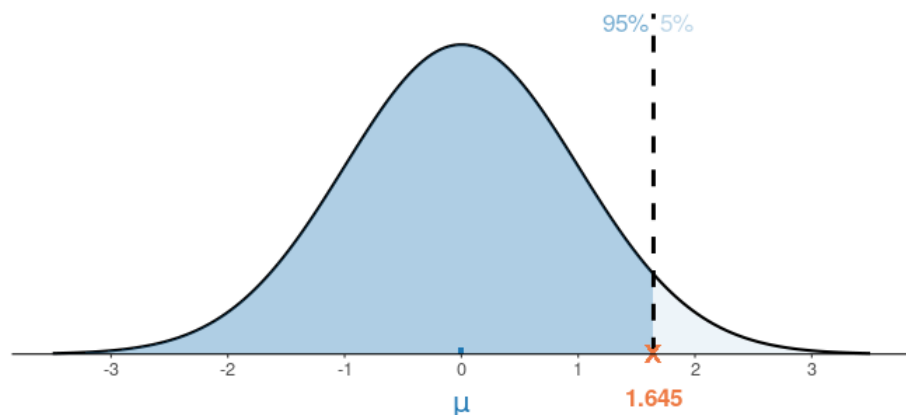
Valore z_p tale che

$$\Phi(z_p) = p$$

$$1 - \Phi(z_p) = 1 - p$$

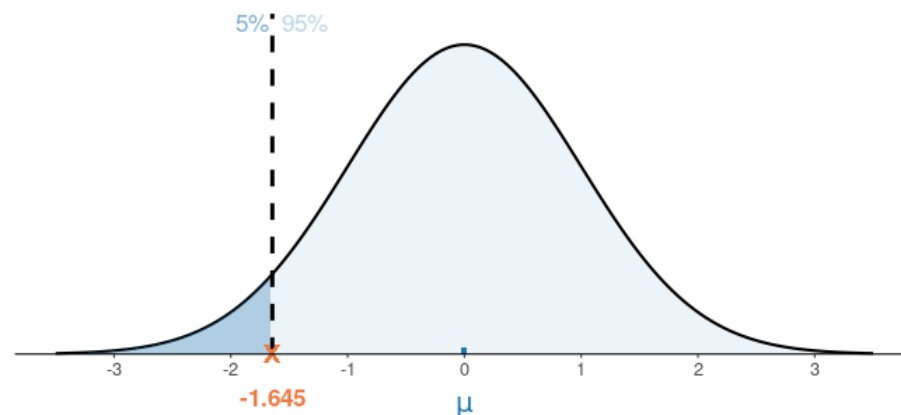
Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(X \leq 1.645) = 0.95$$



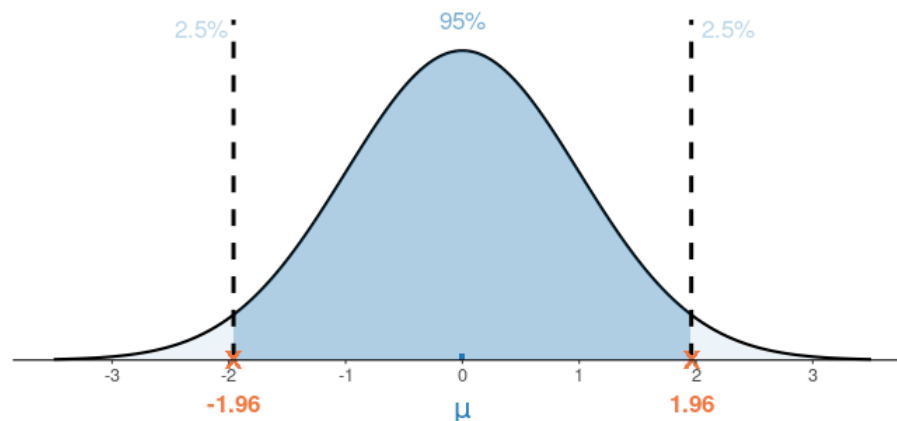
Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(X \leq -1.645) = 0.05$$



Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(-1.96 \leq X \leq 1.96) = 0.95$$



Quantile x_p di livello p di una qualsiasi v.c. $X \sim N(\mu, \sigma^2)$

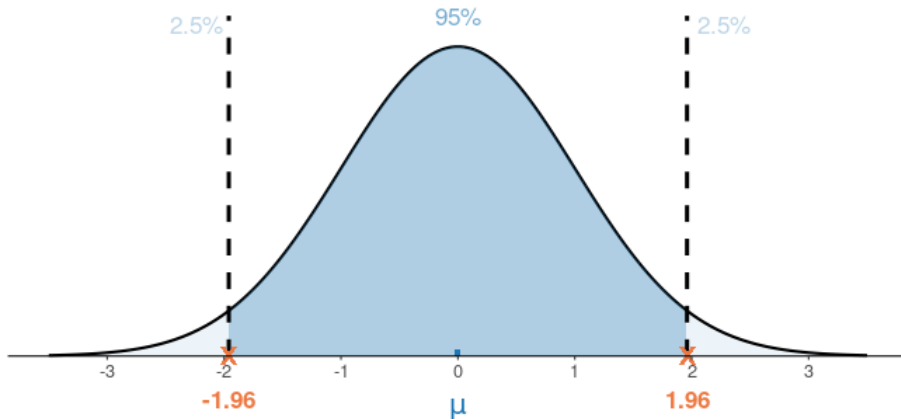
$$z_p = \frac{x_p - \mu}{\sigma}$$

z_p valore standardizzato del quantile x_p

$$x_p = \mu + z_p \sigma$$

Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(-1.96 \leq X \leq 1.96) = 0.95$$



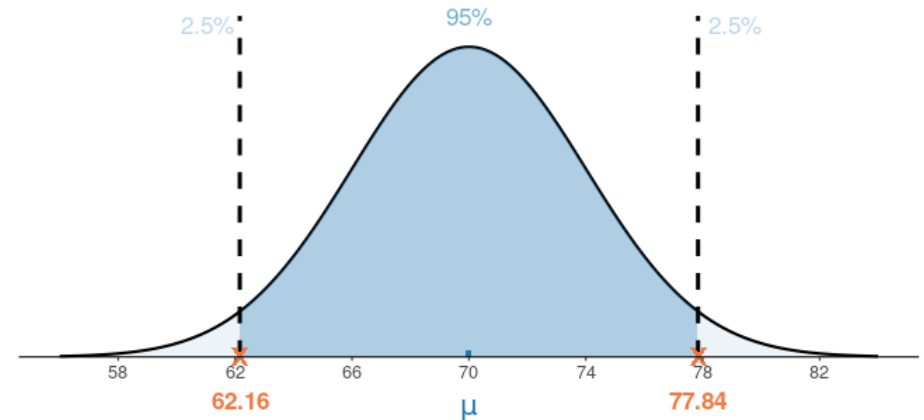
$$x_{0.025} = 70 - 1.96 \times 4 = 62.16$$

$$x_{0.975} = 70 + 1.96 \times 4 = 77.84$$

$$X \sim N(70, 16)$$

Normal Distribution with $\mu = 70$ and $\sigma = 4$

$$P(62.16 \leq X \leq 77.84) = 0.95$$

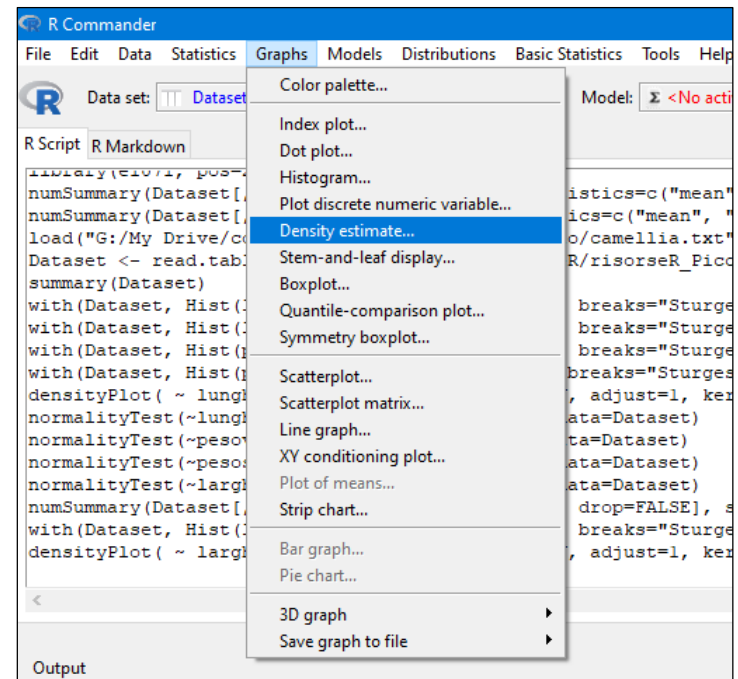
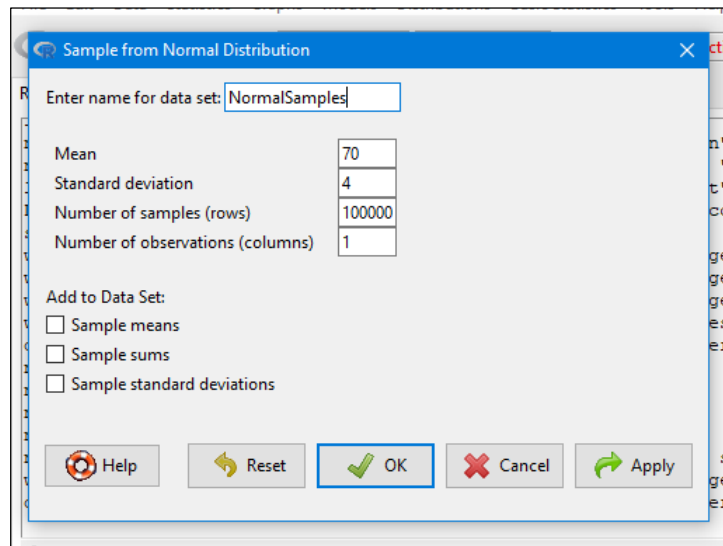


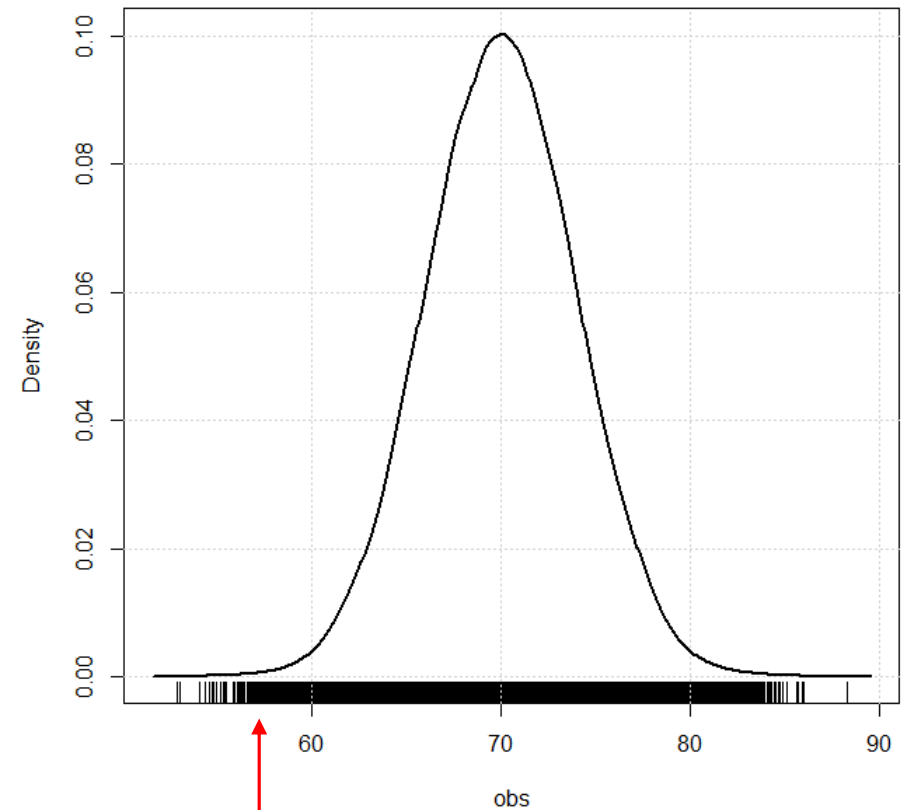
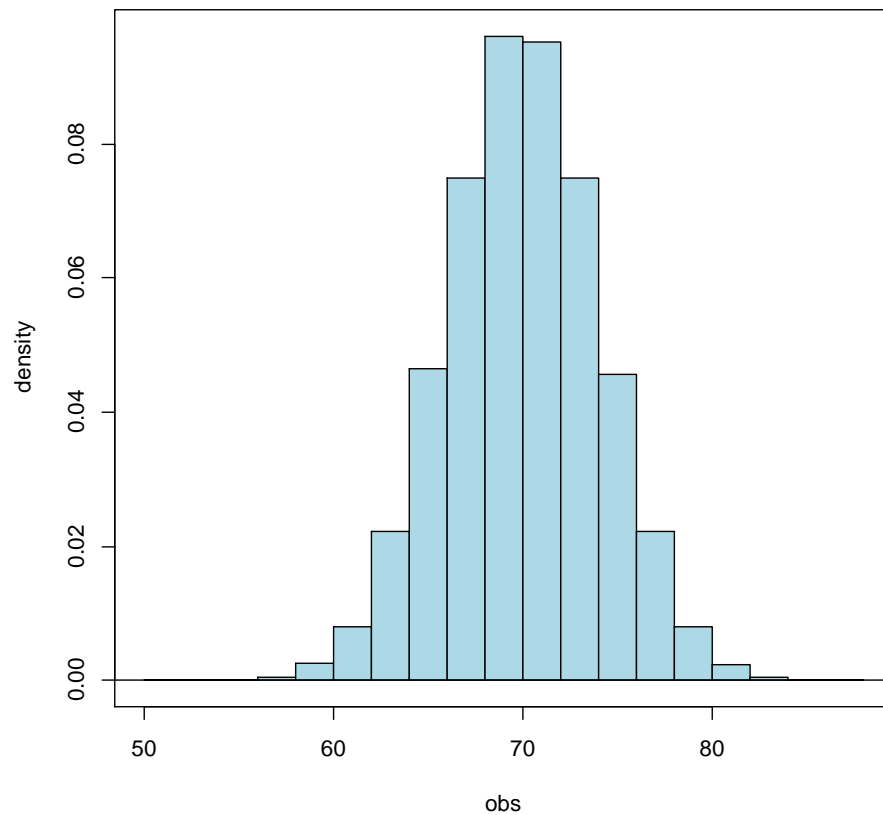
Logica frequentista

Distribuzione empirica di una v.c. $X \sim N(70,16)$

Istogramma e (meglio) density plot

Sintesi numeriche





```
Numerical summary:
  mean      sd    skewness    kurtosis    50%      n
69.98592  3.994239 -0.001099112 -0.008033291 69.98305 100000
```

Rug plot

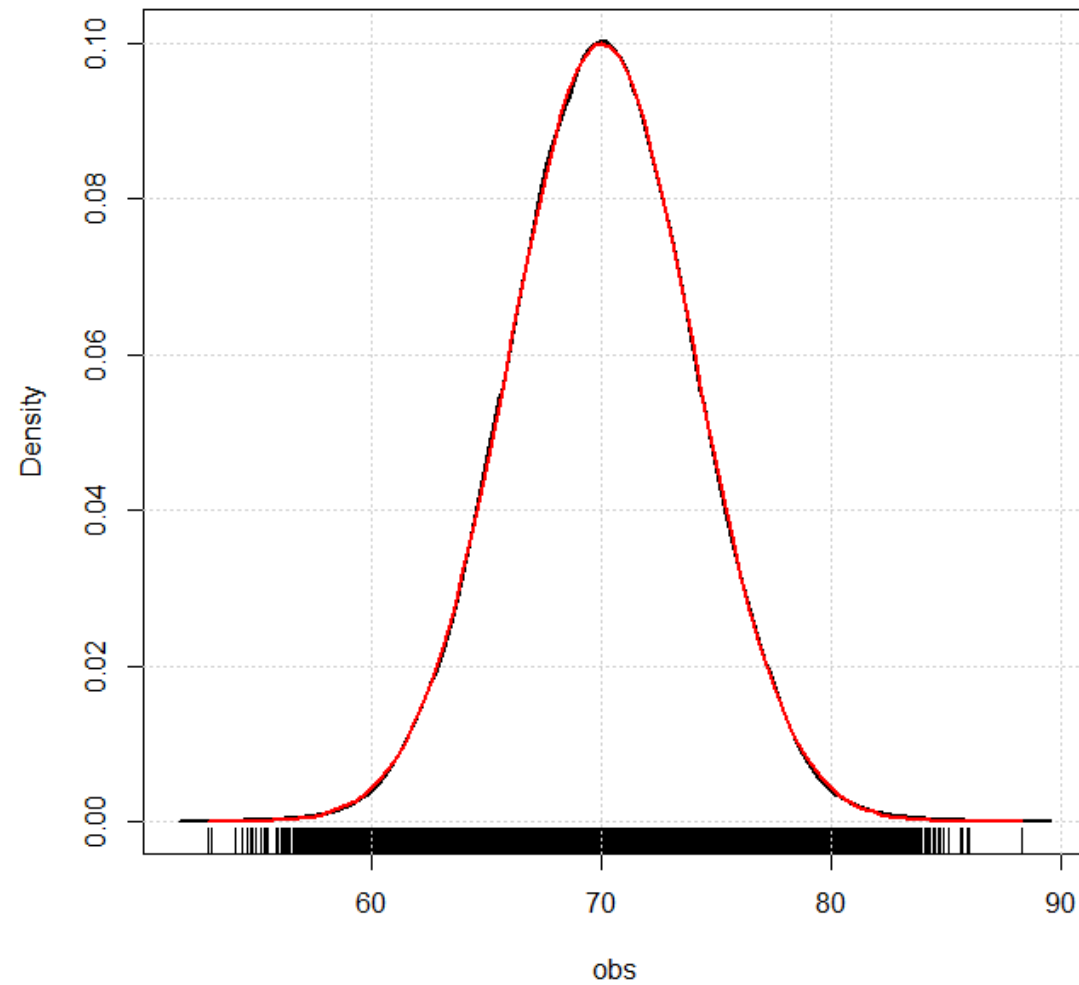
Singoli valori "marcati"
sull'asse delle ascisse

```

#
# Distribuzione empirica vs distribuzione di probabilità - Modelli continui
#
# Generazione in Rcmdr di m campioni di ampiezza 1 da una popolazione continua
# Ad esempio, 100000 campioni di ampiezza 1 da una popolazione N(70,16)
#
NormalSamples <- as.data.frame(matrix(r(Norm(mean=70, sd=4))(100000*1), ncol=1))
rownames(NormalSamples) <- paste("sample", 1:100000, sep="")
colnames(NormalSamples) <- "obs"
#
# Density plot in Rcmdr
#
densityPlot( ~ obs, data=NormalSamples, bw=bw.SJ, adjust=1, kernel=dnorm, method="adaptive")
#
#
data <- NormalSamples      # inserire nome del dataframe      #
attach(data)              #                                  #
x <- seq( min(obs), max(obs), length=100)                    #
#                          #                                  #
lines( x, dnorm(x, mean(obs),sd(obs)), lwd=2, col="red")      # lanciare questo comando per tracciare la curva teorica - Normale
#                                                              #
detach(data)                                                  #
#

```

Confronto tra funzione di densità empirica e funzione di densità teorica



Proprietà riproduttiva della v.c. Normale

X_1, X_2, \dots, X_n v.c. Normali e indipendenti				Non necessariamente identicamente distribuite
$X_i \sim N(\mu_i, \sigma_i^2)$	$\mu_i = E(X_i)$	$\sigma_i^2 = V(X_i)$	$i = 1, 2, \dots, n$	
$Y = a_1 X_1 + a_2 X_2 + \dots + a_n X_n$			Combinazione lineare delle n v.c.	
Una combinazione lineare di v.c. Normali e indipendenti (la v.c. Y) è ancora una v.c. Normale				
$Y \sim N(\mu_0, \sigma_0^2)$	$\mu_0 = \sum_i a_i \mu_i$	$\sigma_0^2 = \sum_i a_i^2 \sigma_i^2$	Cfr Parte 4, pagg 11-12	
X_1, X_2, \dots, X_n v.c. Normali indipendenti e identicamente distribuite (v.c. IID)				
$X_i \sim N(\mu, \sigma^2)$	$i = 1, 2, \dots, n$	$Y \sim N(\mu_0, \sigma_0^2)$	$\mu_0 = \mu \sum_i a_i$	$\sigma_0^2 = \sigma^2 \sum_i a_i^2$
Casi speciali (v.c. IID)				
Somma di v.c. Normali IID			$S = \sum X_i \sim N(n\mu, n\sigma^2)$	
Media aritmetica di v.c. Normali IID			$\bar{X} = S/n \sim N(\mu, \sigma^2/n)$	

Teorema del limite centrale		Basato su una evidenza empirica antica e costante			
Prime formalizzazioni De Moivre (1718 e 1733), Gauss (1809), Laplace (dal 1812)		Formalizzazione più nota Lindeberg-Lévy (1922 e 1925)			
		Estesa in varie direzioni			
(X1,X2,...) successione (insieme infinito) di v.c. indipendenti e identicamente distribuite					
X1,X2,... v.c. discrete o continue di tipo qualsiasi (anche ignoto) con media e varianza entrambe finite			Xn,n=1,2,...		
			E(Xn)=μ		V(Xn)=σ²
(S1,S2,...) successione corrispondente delle v.c. somme					
Sn=X1+X2+...+Xn=ΣXi	S1=X1		S3=X1+X2+X3		E(Sn)=nμ
	S2=X1+X2		⋮		V(Sn)=nσ²
(Z1,Z2,...) successione delle v.c. somme standardizzate					
Zn=Sn-nμ/√nσ²	Z1=(S1-1μ)/√1σ²	Z2=(S2-2μ)/√2σ²	Z3=(S3-3μ)/√3σ²	...	E(Zn)=0
					V(Zn)=1

$$Z_n = \frac{S_n - n\mu}{\sqrt{n\sigma^2}} = \frac{\bar{X}_n - \mu}{\sqrt{\sigma^2/n}}$$

$$E(Z_n) = 0$$

$$V(Z_n) = 1$$

$$\bar{X}_n = \frac{S_n}{n} = \frac{1}{n} \sum X_i$$

$$E(\bar{X}_n) = \mu$$

$$V(\bar{X}_n) = \sigma^2/n$$

La v.c. **somma standardizzata** **coincide** con la v.c. **media aritmetica standardizzata**

(Z_1, Z_2, \dots) **successione** delle v.c. **somme standardizzate** o **medie standardizzate**

Z_n ha distribuzione di probabilità (nota o ignota) *derivata* da quella di X_n (nota o ignota)

Il **teorema del limite centrale** (TLC) fornisce la distribuzione di probabilità di Z_n quando $n \rightarrow +\infty$

Distribuzione **limite** di Z_n

Le v.c. **somma standardizzata** e **media standardizzata** di v.c. IID (con **media** e **varianza** finite) hanno distribuzione **limite Normale standardizzata**



Convergono in distribuzione alla v.c. **Normale standardizzata**

$$Z_n = \frac{S_n - n\mu}{\sqrt{n\sigma^2}} \xrightarrow{d} N(0,1)$$

$$Z_n = \frac{\bar{X}_n - \mu}{\sqrt{\sigma^2/n}} \xrightarrow{d} N(0,1)$$

Risultato valido per v.c. X_1, X_2, \dots di tipo **qualsiasi** (anche ignoto)

Teorema del limite centrale		Implicazioni
Più è grande il valore di n , più la distribuzione di probabilità della v.c. Z_n si avvicina alla distribuzione Normale standardizzata		
Per n sufficientemente grande		
La v.c. Z_n (somma standardizzata o media standardizzata) ha distribuzione asintotica (cioè approssimata) Normale standardizzata		
$Z_n = \frac{S_n - n\mu}{\sqrt{n\sigma^2}} \sim N(0,1)$	$Z_n = \frac{\bar{X}_n - \mu}{\sqrt{\sigma^2/n}} \sim N(0,1)$	In modo approssimato
Le v.c. S_n (somma) e \bar{X}_n (media aritmetica) hanno distribuzioni asintotiche Normali (con i rispettivi parametri)		
$S_n \sim N(n\mu, n\sigma^2)$	$\bar{X}_n \sim N(\mu, \sigma^2/n)$	In modo approssimato
Nella logica inferenziale , interesse speciale per la media \bar{X}_n e la media standardizzata Z_n		

Teorema del limite centrale		Implicazioni
Più è grande il valore di n , più la distribuzione di probabilità della v.c. Z_n si avvicina alla distribuzione Normale standardizzata		
Per n sufficientemente grande		
La v.c. Z_n (somma standardizzata o media standardizzata) ha distribuzione asintotica (cioè approssimata) Normale standardizzata		
$Z_n = \frac{S_n - n\mu}{\sqrt{n\sigma^2}} \sim N(0,1)$	$Z_n = \frac{\bar{X}_n - \mu}{\sqrt{\sigma^2/n}} \sim N(0,1)$	In modo approssimato
Le v.c. S_n (somma) e \bar{X}_n (media aritmetica) hanno distribuzioni asintotiche Normali (con i rispettivi parametri)		
$S_n \sim N(n\mu, n\sigma^2)$	$\bar{X}_n \sim N(\mu, \sigma^2/n)$	In modo approssimato
Nella logica inferenziale , interesse speciale per la media \bar{X}_n e la media standardizzata Z_n		

Caso speciale del teorema del limite centrale	X_1, X_2, \dots v.c. di Bernoulli	
	$E(X_n) = p$	$V(X_n) = p(1 - p)$
$S_n = \sum X_i$	Numero di successi nell'esperimento binomiale	
	$E(S_n) = np$	$V(S_n) = np(1 - p)$
$\bar{X}_n = \frac{1}{n} \sum X_i$	Proporzione di successi nell'esperimento binomiale	
	$E(\bar{X}_n) = p$	$V(\bar{X}_n) = p(1 - p)/n$
Le v.c. S_n e \bar{X}_n hanno distribuzioni note per ogni n (sono entrambe v.c. Binomiali)		
$S_n \sim \text{Bin}(n, p)$	$\bar{X}_n \sim (1/n)\text{Bin}(n, p)$	Cfr Parte 5
Tuttavia, per il TLC (noto in questo caso come teorema di De Moivre-Laplace)		
$Z_n = \frac{S_n - np}{\sqrt{np(1 - p)}} \xrightarrow{d} N(0,1)$		$Z_n = \frac{\bar{X}_n - p}{\sqrt{p(1 - p)/n}} \xrightarrow{d} N(0,1)$
Per n sufficientemente grande		In modo approssimato
$S_n \sim N(np, np(1 - p))$	$\bar{X}_n \sim N(p, p(1 - p)/n)$	$Z_n \sim N(0,1)$
Nella logica inferenziale , distribuzione asintotica Normale di \bar{X}_n e Z_n preferita a quella esatta Binomiale		

Condizioni (in ordine di priorità) che **accelerano** la **convergenza** alla **Normalità**

Distribuzione di X_n (v.c. della successione genitrice)

- Unimodale
- Simmetrica

Naturalmente, una distribuzione *plurimodale* e *asimmetrica* ritarda la convergenza

Sampling Distributions and the Central Limit Theorem

Sampling Distribution of the Sample Proportion



Experience how the sampling distribution of the **sample proportion** builds up one sample at a time. Use sliders to explore the shape of the sampling distribution as the sample size n increases, or as the population proportion p changes. Overlay a normal distribution to explore the Central Limit Theorem.

Sampling Distribution of the Sample Mean (Continuous Population)



Experience how the sampling distribution of the **sample mean** builds up one sample at a time. Use a variety of real or theoretical **continuous** population distributions (or create your own) to draw samples from. Move sliders to explore when the Central Limit Theorem kicks in.

Sampling Distribution of the Sample Mean (Discrete Population)



Experience how the sampling distribution of the **sample mean** builds up one sample at a time. Use a variety of real or theoretical **discrete** population distributions (or create your own) to draw samples from. Move sliders to explore when the Central Limit Theorem kicks in.

Oltre alle implicazioni sulla distribuzione asintotica di **speciali** v.c. (somma e media aritmetica, anche standardizzate) il TLC ha un'altra **importante implicazione**

Tutte le volte che una **variabile casuale** continua (interprete di un fenomeno reale) può essere ricondotta alla **somma** (o media, o anche combinazione lineare) di un **gran numero di cause** (v.c.) **indipendenti** (nessuna delle quali *prevale* sulle altre)

Distribuzione di probabilità di tale variabile casuale ragionevolmente **approssimabile** dalla distribuzione **Normale** (che è dunque il modello di probabilità)

Per questa ragione, molte v.c. (ma non tutte!) sono **ben definite** come v.c. **Normali**

Nella **logica inferenziale**, sono v.c. di popolazione

Esempio

Peso di adulti

Determinato dall'effetto **additivo** (combinazione) di una **molteplicità** di fattori (cause) **indipendenti**, quali tra gli altri:

- il peso dei genitori e dei nonni (paterni e materni)
- l'alimentazione durante la gestazione e la prima infanzia
- le abitudini alimentari attuali
- eventuali traumi o malattie
- l'abitudine all'attività sportive
- la latitudine in cui si è nati



Variabile casuale ***t*** di Student

William Sealy **Gosset** (1876 – 1937)

Pseudonimo "**Student**"

Variabile casuale **campionaria**
introdotta in un articolo del 1908



È una speciale **derivazione** di una v.c. **Normale standardizzata**

Usualmente denominata con ***T***


Caratterizzata dal **parametro *g***

g numero intero ≥ 1

Il parametro ***g*** è denominato **gradi di libertà** (gl)


$T \sim t(g)$

La v.c. ***T*** ha distribuzione di probabilità ***t*** di Student con ***g*** gl

$T \sim t(g)$	Variabile casuale continua che <i>può assumere</i> come valore un qualsiasi numero reale		
$t \in \mathbb{R} = (-\infty, \infty)$	La v.c. T (t di Student) "eredita" il supporto (ma non solo!) della v.c. Z (Normale standardizzata)		
\mathbb{R} supporto della v.c.			
L' insieme delle v.c. <i>generato</i> da <i>tutti i possibili</i> valori di g (sono una <i>infinità numerabile</i>) è la famiglia parametrica di v.c.			
Funzione/Modello di densità parametrica/o di una v.c. $T \sim t(g)$			
	$f(t; g) = \frac{1}{\sqrt{g\pi}} \frac{\Gamma\left(\frac{g+1}{2}\right)}{\Gamma\left(\frac{g}{2}\right)} \left(1 + \frac{t^2}{g}\right)^{-\frac{g+1}{2}}$		
$t \in (-\infty, \infty)$	Supporto	$g \in \{1, 2, \dots, \infty\}$	Spazio parametrico
L' insieme delle $f(t; g)$ <i>generato</i> dai valori di g è la famiglia parametrica di funzioni di densità (modelli di probabilità) di tipo t di Student con g gradi di libertà			

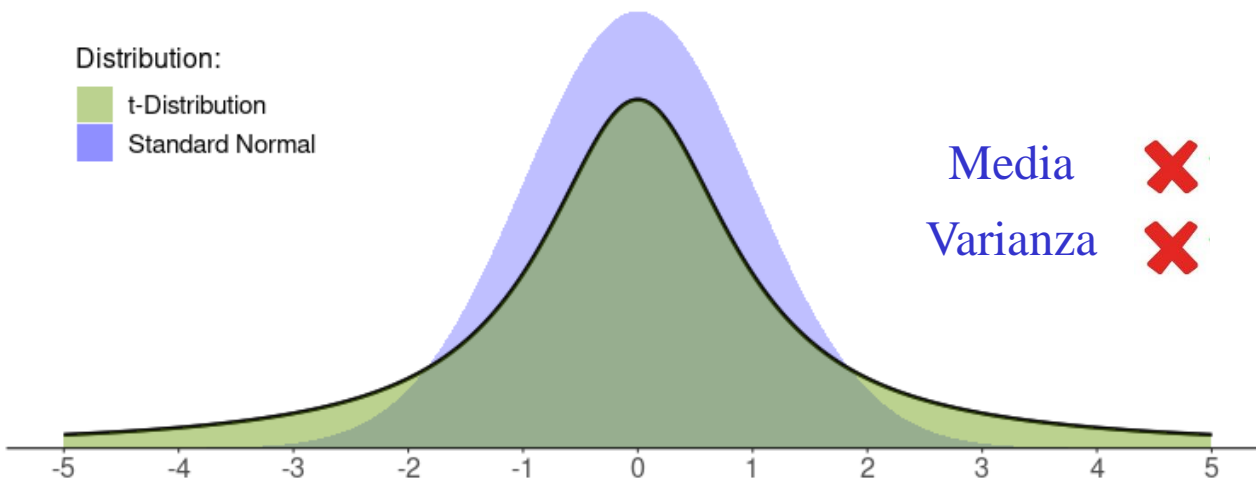
Media e varianza di una v.c. $T \sim t(g)$		
$g \geq 2$	$E(T) = 0$	La media non esiste per $g = 1$
$g \geq 3$	$1 < V(T) = \frac{g}{g-2} \leq 3$	La varianza non esiste per $g = 1$ e $g = 2$
$g = 1$		Non esistono nè media nè varianza
$g = 2$		Esiste la media, non esiste la varianza
$g \geq 3$		Esistono media e varianza
$g \geq 2$	La v.c. T (t di Student) "eredita" la media (di valore 0) della v.c. Z (Normale standardizzata)	
$g \geq 3$	$\lim_{g \rightarrow \infty} \left(V(T) = \frac{g}{g-2} \right) = 1$	All'aumentare di g , $V(T)$ è sempre più prossima a $V(Z) = 1$

Per ogni valore di g		$Me = Md = 0$	
Distribuzione di forma campanulare simmetrica (rispetto a 0) unimodale			
$g \geq 2$	$E(T) = Me = Md = 0$	$g \geq 4$	$E(Z^3) = 0$
Asse t delle ascisse asintoto orizzontale		$\lim_{t \rightarrow \pm\infty} f(t; g) = 0$	
Due flessi equidistanti dal punto $t = 0$ in corrispondenza di $t = \pm\sqrt{g/(g + 2)}$			
$-1 \leq -\sqrt{g/(g + 2)} \leq 0$	$\xrightarrow{g \rightarrow \infty} -1$	$0 \leq +\sqrt{g/(g + 2)} \leq +1$	$\xrightarrow{g \rightarrow \infty} +1$
Forma simile a quella di una distribuzione Normale standardizzata			

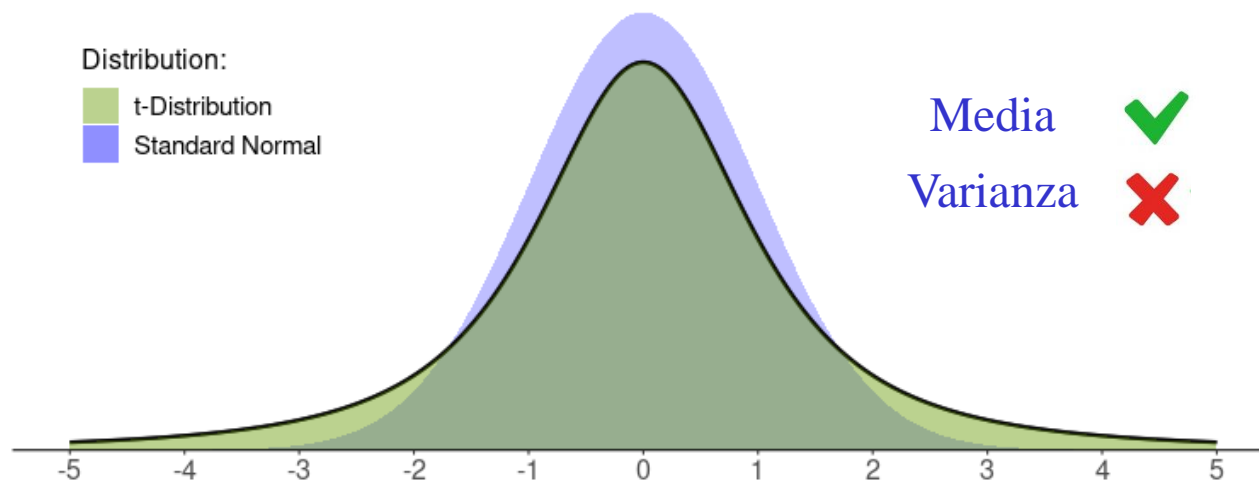


Per $g \rightarrow \infty$	$T \xrightarrow{d} N(0,1)$	In virtù di risultati "limite" più estesi rispetto al solo TLC
La v.c. t di Student ha distribuzione limite Normale standardizzata		
Per g sufficientemente grande (> 30)		La v.c. t di Student (di parametro g) ha distribuzione asintotica Normale standardizzata
$T \sim N(0,1)$	In modo approssimato	

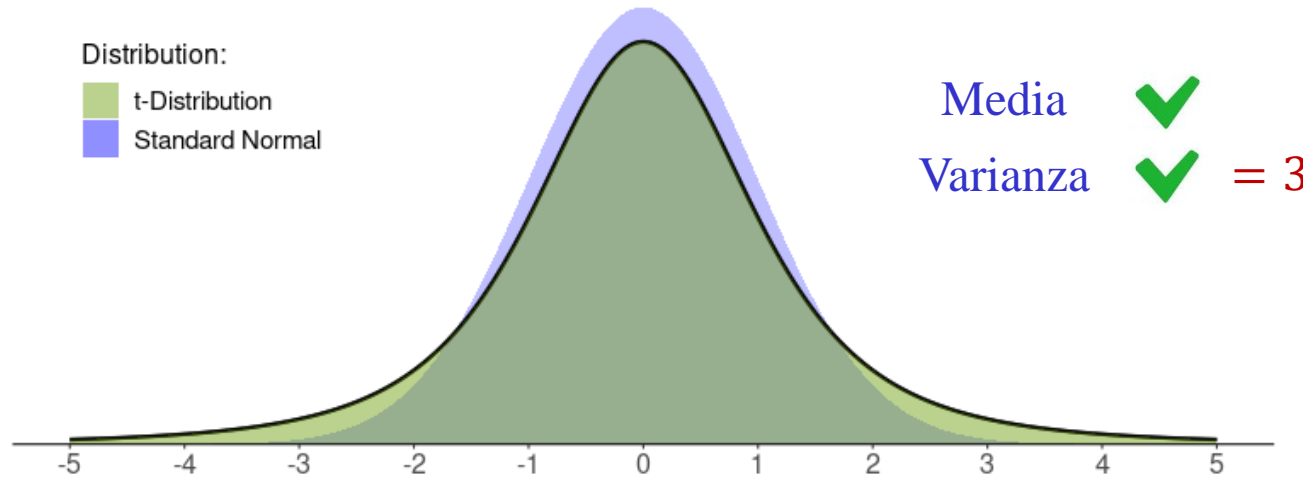
t Distribution with $df = 1$



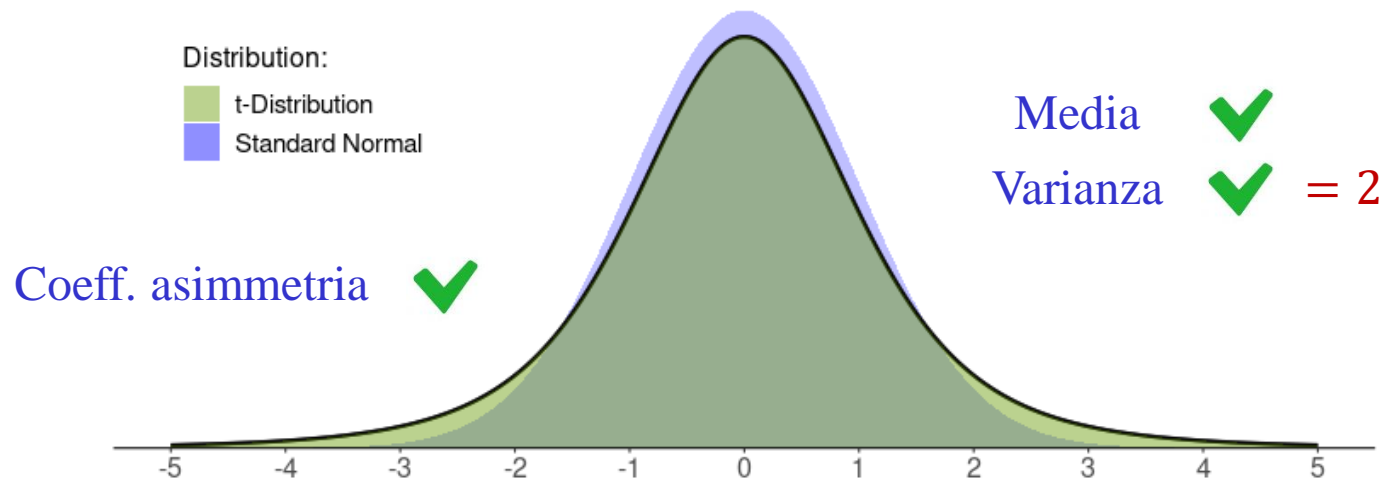
t Distribution with $df = 2$

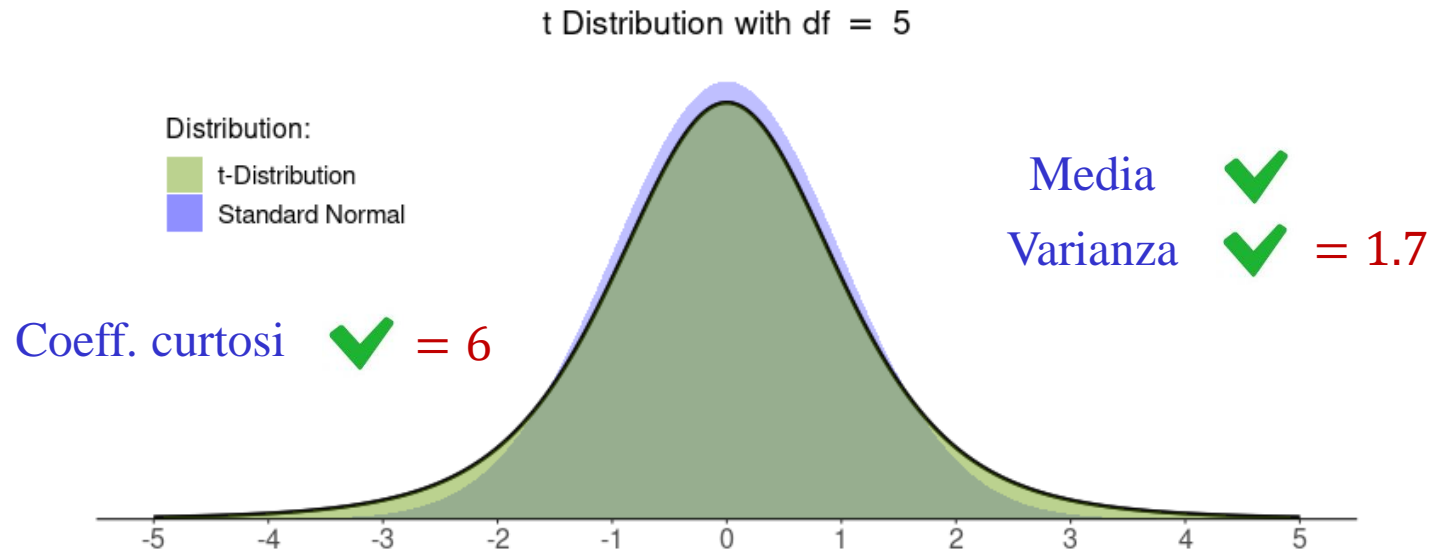


t Distribution with df = 3



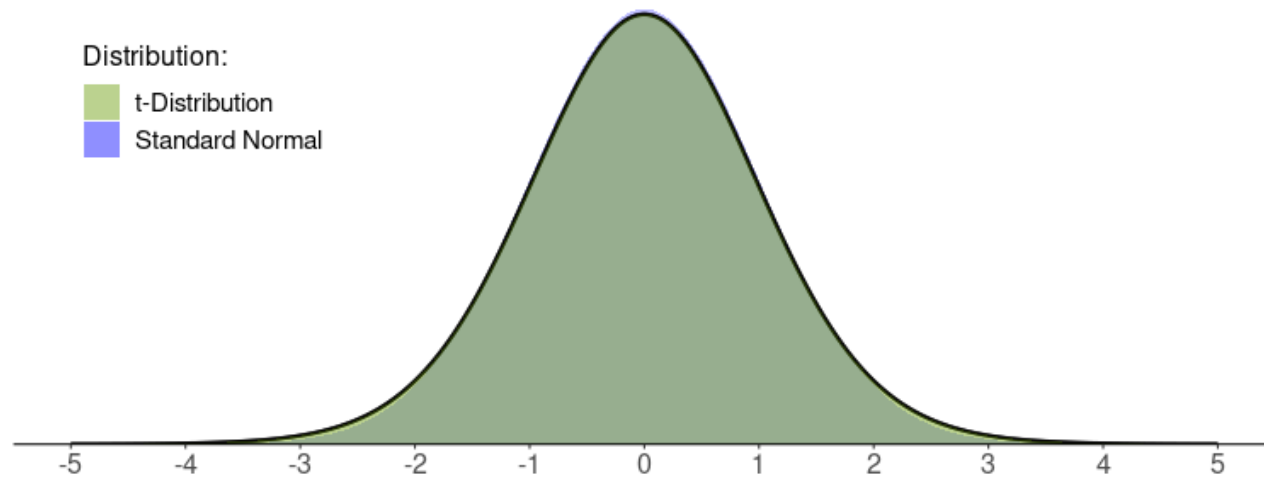
t Distribution with df = 4



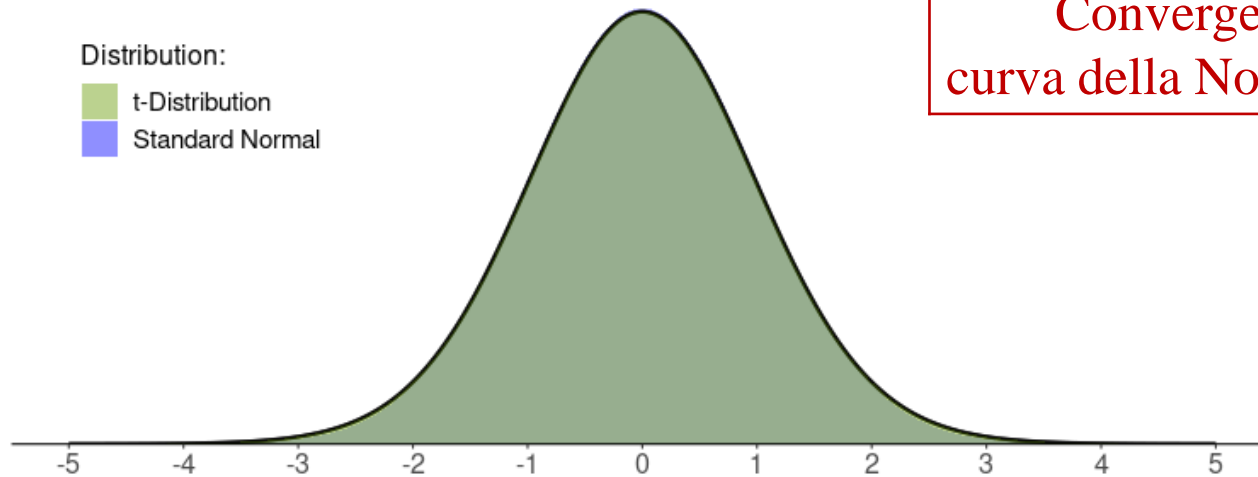


Coefficiente di curtosi	$g \geq 5$	$0 < E(Z^4) - 3 = \frac{6}{g - 4} \leq 6$	$\xrightarrow{g \rightarrow \infty} 0$
Per ogni valore di g	Distribuzione t di Student leptocurtica (ipernormale)		
Forma più appuntita rispetto a quella della Normale standardizzata			
La distribuzione t di Student ha code più pesanti			
Maggiore probabilità ad intervalli distanti dalla parte centrale della distribuzione			

t Distribution with $df = 20$



t Distribution with $df = 30$



Convergenza **rapida** alla
curva della Normale standardizzata

Funzione di ripartizione (e quantili da essa derivati) di una v.c. $T \sim t(g)$

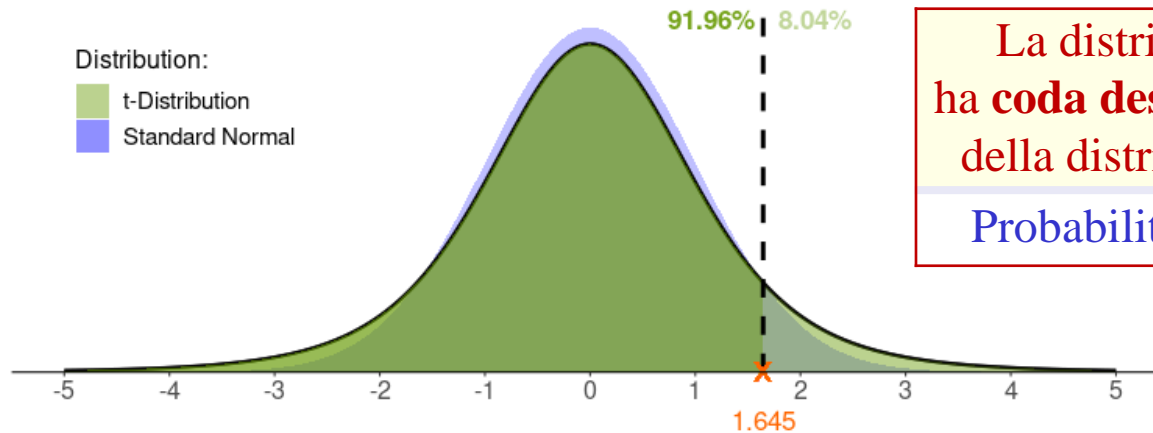
Non calcolabili in modo esplicito

Calcolo basato su *integrazione numerica*

Quantili di livello p **tabulati** per alcuni valori rilevanti di p (al variare di g)

t Distribution with df = 5

$$P(X \leq 1.645) = 0.91956$$



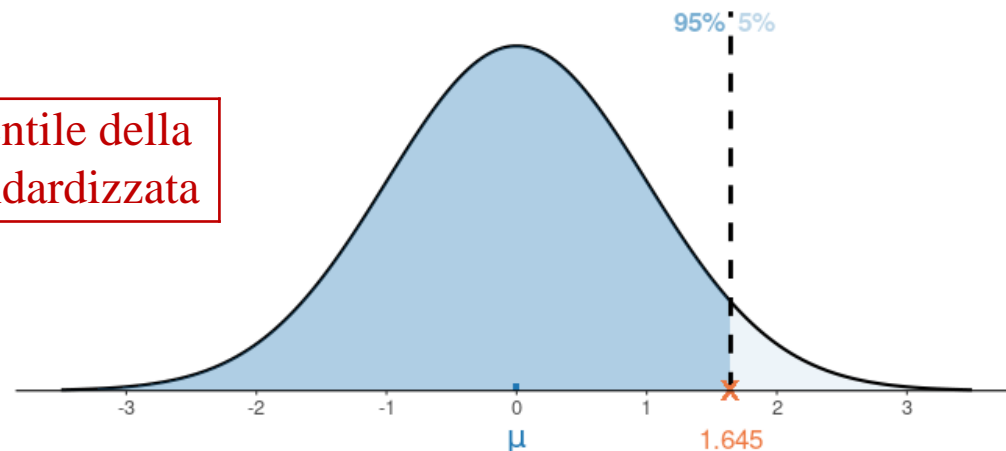
La distribuzione t di Student (con 5 gl) ha **coda destra** (valori > 1.645) **più pesante** della distribuzione Normale standardizzata

Probabilità della coda

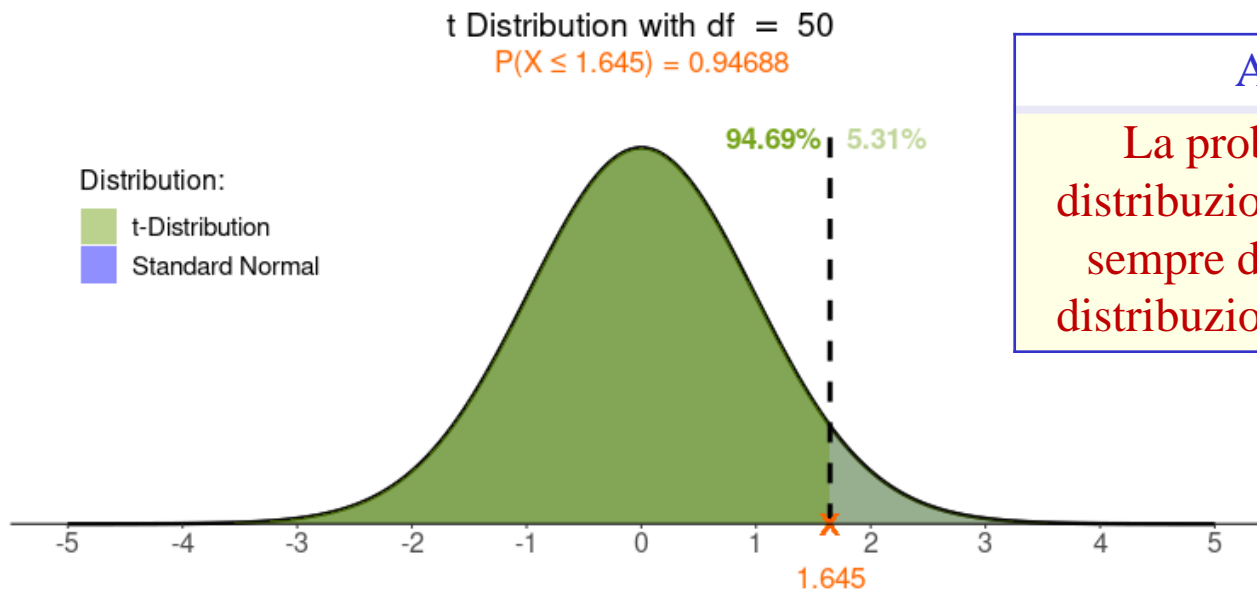
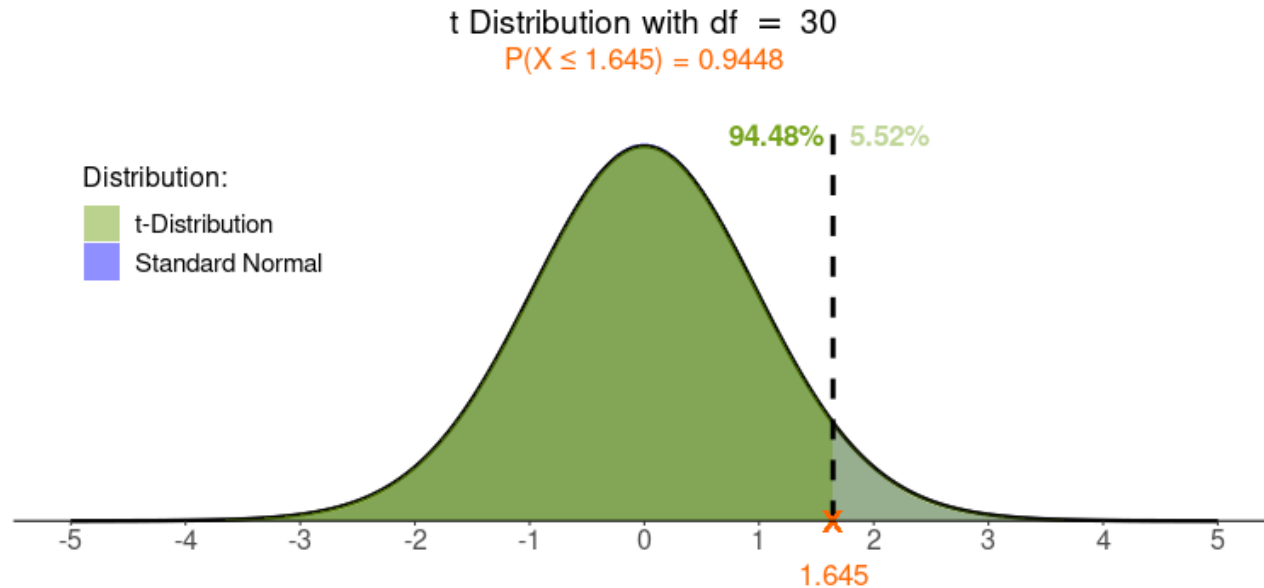
$$0.0804 > 0.05$$

Normal Distribution with $\mu = 0$ and $\sigma = 1$

$$P(X \leq 1.645) = 0.95$$



1.645 è il 95-esimo percentile della distribuzione Normale standardizzata

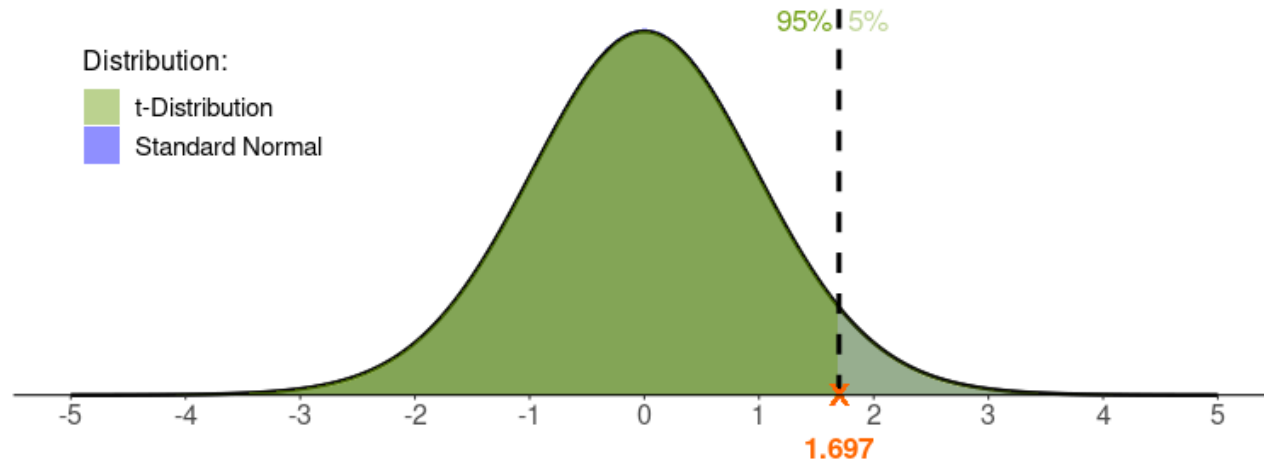


All'aumentare di g

La probabilità della coda della distribuzione t di Student si avvicina sempre di più a quella (0.05) della distribuzione Normale standardizzata

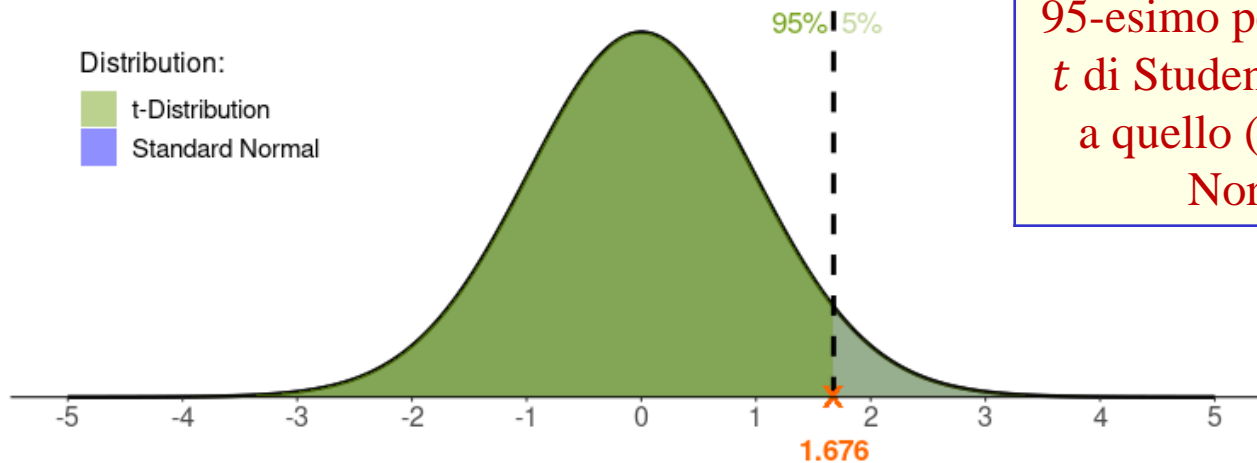
t Distribution with df = 30

$$P(X < 1.697) = 95\%$$



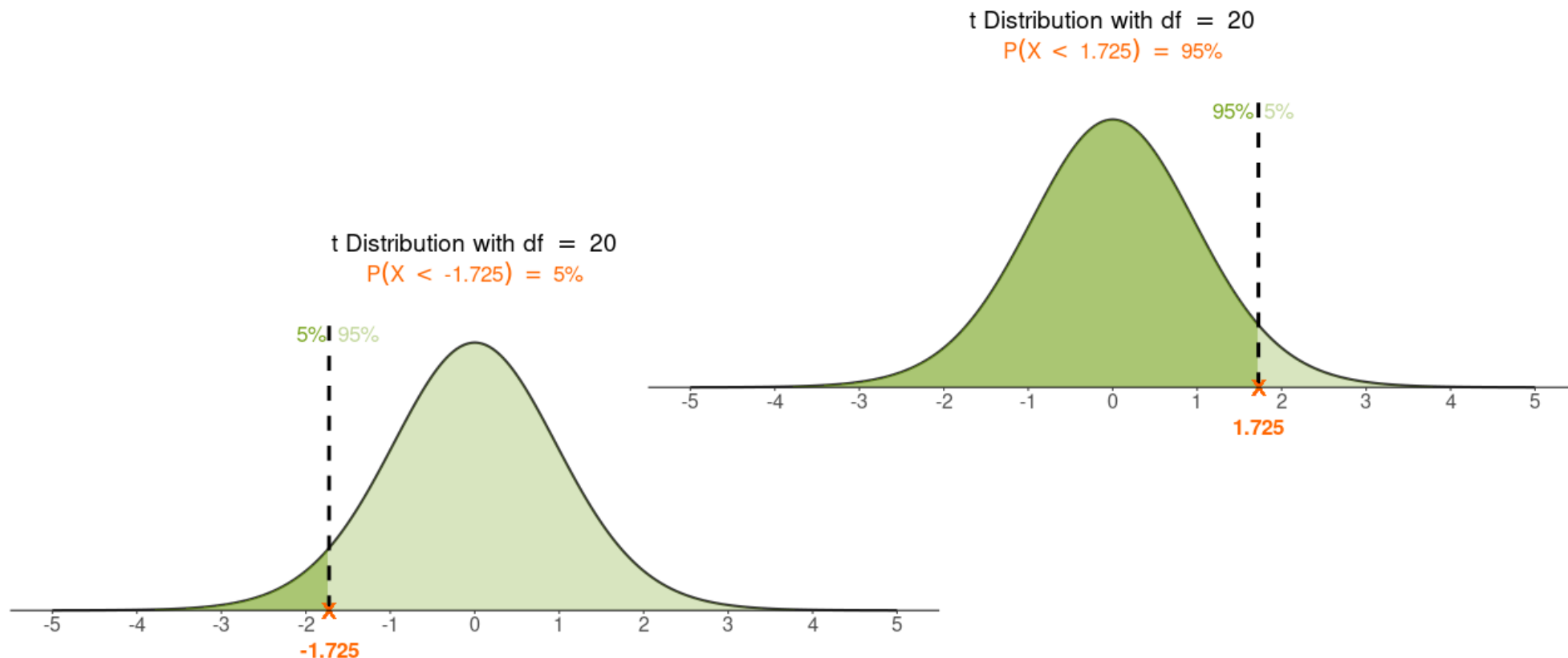
t Distribution with df = 50

$$P(X < 1.676) = 95\%$$



All'aumentare di g

95-esimo percentile della distribuzione *t* di Student **si avvicina** sempre di più a quello (1.645) della distribuzione Normale standardizzata



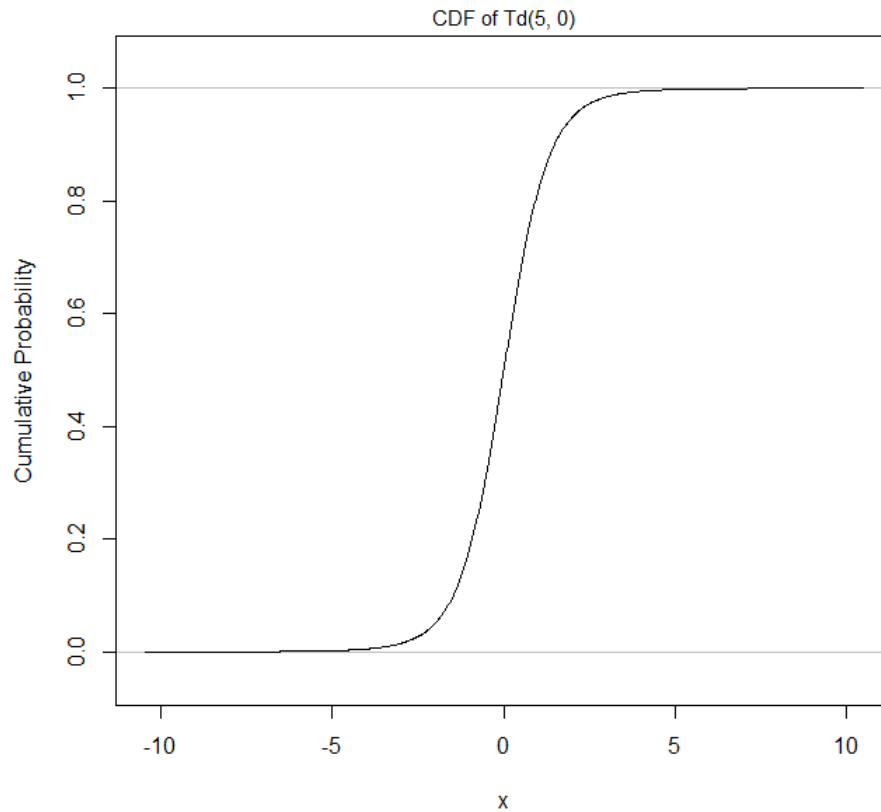
Per ogni valore **positivo** $t > 0$

$$F(-t) = 1 - F(t)$$

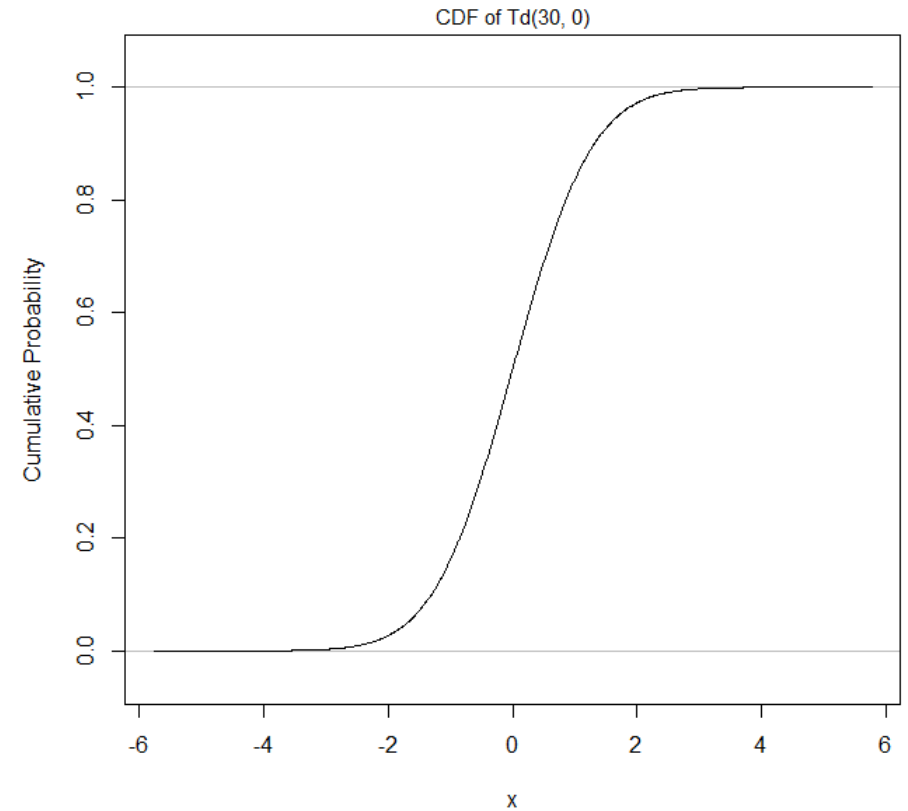
A probabilità **complementari** corrispondono quantili **opposti**

Quantili di livello p **tabulati** solo per valori di $p > 0.5$ (alcuni)

t Distribution: Degrees of freedom=5





t Distribution: Degrees of freedom=30



All'aumentare di g

La **curva di ripartizione t** di Student **somiglia**
sempre di più alla **ogiva** della Normale standardizzata

Modelli di probabilità per variabili casuali continue				Quadro riassuntivo		
	Uniforme		Normale		t di Student	
Notazione	$X \sim U(a, b)$		$X \sim N(\mu, \sigma^2)$		$T \sim t(g)$	
Funzione di densità	$\frac{1}{b-a}$		$\frac{1}{\sqrt{2\pi\sigma^2}} \exp\left\{-\frac{1}{2} \frac{(x-\mu)^2}{\sigma^2}\right\}$			
Supporto	$[a, b]$		\mathbb{R}		\mathbb{R}	
Parametri	a, b		μ, σ^2		g	
Spazio parametrico	\mathbb{R}^2		$\{(\mu, \sigma^2): \mu \in \mathbb{R}; \sigma^2 \in \mathbb{R}_0^+\}$		$\mathbb{Z}^+ = \{1, 2, \dots, \infty\}$	
Media e varianza	$\frac{a+b}{2}$	$\frac{(b-a)^2}{12}$	μ	σ^2	0	$\frac{g}{g-2}$
Funzione di ripartizione	$\frac{x-a}{b-a}$		Integrazione numerica		Integrazione numerica	
Impiego principale	Giochi / Teoria della simulazione				v.c. campionaria	